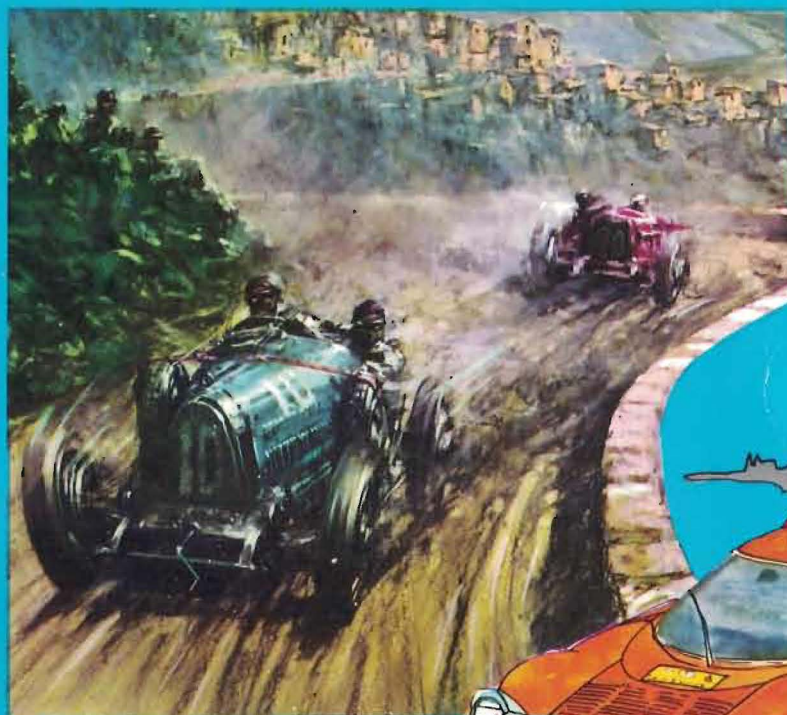


TARGA FLORIO

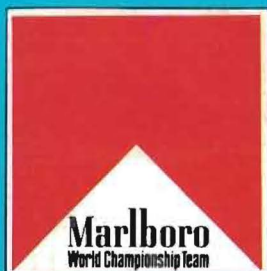
62^a

RALLYE
INTERNAZIONALE
DI **SICILIA**

23-24-25 MARZO 1978



CAMPIONATO D'EUROPA RALLIES CONDUTTORI



COPPA
MARLBORO



Agip

**un invito
alla prova
delle grandi
novità**

FIAT

1978

S.C.I.A.

SOCIETÀ CONCESSIONI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE
Piazza Marina, 32 - Telef. P.B.X. 58 01 44

Concessionaria per la vendita di autoveicoli FIAT
Ricambi originali FIAT - Vendite rateali SAVA

numero unico

EDITO DALL'AUTOMOBILE
CLUB DI PALERMO
IN OCCASIONE DELLA

TARGA ^{62^a}
FLORIO RALLYE
INTERNAZIONALE
DI SICILIA

SOMMARIO:

- **VALIDA RIPROPOSTA**
di Gaetano Carlo Giuliano
Assessore
- **SIMBIOSI FELICE**
di Antonino Sansone
Presidente dell'A.C. Palermo
- **IL PERCORSO**
di Vicio Aquila
- **IL PROGRAMMA**
- **PERCHE' LA TARGA
CAMBIA FORMULA**
di Nino Vaccarella
- **GLI UOMINI AMANO
TRASFORMARE LE COSE**
di Pino Fondi
- **ALBO D'ORO TARGA FLORIO**
- **DAL 1° AL 6° RALLY
INTERNAZIONALE DI SICILIA**
- **PERSONALITA' ADEGUATA
ALLA ESTREMA VARIETA'
DI ESIGENZE**
di A. Maniscalco
- **UNA TARGA CHIAMATA
RALLY**
di Giulio Mangano
- **DALLA SERIE ALLE CORSE**
di Vincenzo Baiardi
- **CEFALU' FASCINO DI
STORIA E LEGGENDA**
di A. Maniscalco
- **I PILOTI SICILIANI
ALLA TARGA E AL RALLY**
di Dario Pennica
- **NUOVA ELEGANZA
NELLE OPEL RECORD**
di A. Maniscalco

Realizzato dalla
m. s. pubblicità
Viale Lazio, 13 - Tel. 298580
Palermo

stampato dalla
Telestar Poligrafica S.p.A.
Palermo



Agip

VALIDA RIPROPOSTA

GAETANO CARLO GIULIANO

Assessore regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti

Il successo incontestabile di pubblico e l'ampio interesse destato negli ambienti tecnici e del giornalismo sportivo, confermano ulteriormente il valore agonistico del Rally automobilistico di Sicilia, venendo altresì a consolidare l'indiscutibile funzione promozionale di questa manifestazione, che già dalle precedenti edizioni si è autorevolmente inserita tra le più qualificate del Calendario delle manifestazioni turistiche siciliane. L'eco destata dai Rallies di Sicilia degli scorsi anni ha confortato l'opinione di quanti vedevano in questa gara un prezioso elemento di promozione turistica a favore della nostra Isola: prezioso elemento che nell'edizione '78 si arricchisce del fascino di quel prestigioso nome: « Targa Florio ». La più antica delle gare sportive automobilistiche si rigenera e rivive in questo Rally, ambientato nello stesso scenario naturale che vide la nascita e l'affermarsi della Targa.

E questa valida riproposta del nome della Targa Florio, unitamente alla notorietà dei partecipanti, è un fattore tutt'altro che trascurabile per assicurare il successo del Rally di Sicilia '78, la più giovane, forse, delle gare automobilisti-

che isolane che legittimamente si pone come continuatrice ideale — e non solo nel nome — della mitica Targa, ereditandone quel carattere unico di grande manifestazione sportiva e popolare insieme. Mi sembra superfluo ricordare ancora la grande passione degli sportivi siciliani per le gare automobilistiche, testimoniata dalle numerose e sovente assai valide iniziative che fioriscono un po' in tutta la Sicilia.

E' proprio per questa adesione immediata del pubblico a un tal genere di manifestazioni che ritengo valida la programmazione di gare automobilistiche in Sicilia, sol che esse — come avviene per questo Rally — presentino una adeguata struttura organizzativa e quella che potremmo definire come una propria spiccata « personalità ».

Desidero ringraziare l'Automobile Club di Palermo per la sua attività nel settore agonistico e per essere riusciti a perpetuare nel tempo, grazie a questo Rally di Sicilia 62^a Targa Florio, un nome che è motivo di orgoglio per i siciliani. All'ACI palermitano vada, dunque, il mio grato saluto, che estendo, con i migliori voti augurali, a quanti parteciperanno alla gara.

SIMBIOSI FELICE

ANTONINO SANSONE

Presidente dell'Automobile Club di Palermo

Da un lato, c'erano la rigorosa normativa degli organismi sportivi internazionali, le ragioni della sicurezza, la scontata considerazione che le corse di velocità su strada sono ormai consegnate alla storia: c'era, soprattutto, il ricordo lacerante e tristissimo, dei fatti avvenuti durante l'ultima edizione della Targa; c'erano, insomma, la logica, il buon senso, la responsabilità. Dall'altro, soltanto la passione, il culto di una tradizione prestigiosa e invidiata, il desiderio di non mancare ad un appuntamento il cui significato si impone, da sempre, alla attenzione del sociologo e del cultore della tradizione popolare più che a quella del giornalista sportivo.

Si proponeva, in altri termini, ancora una volta, il dilemma antico tra la ragione e il sentimento con una peculiarità nuova, comunque: che la soluzione appariva, in un certo senso, obbligata sfuggendo al libero gioco e all'accertata prevalenza dell'una sull'altro. A nessuno, infatti, dei componenti il Consiglio direttivo dell'automobile Club di Palermo, tradizionale depositario del difficilissimo ed esaltante onere di organizzare la Targa Florio, era mai venuto in mente, neppure per un attimo, di redigere l'atto di morte della più vecchia e gloriosa corsa del mondo: si trattava, perciò, di trovare il modo migliore per imbrigliare le ragioni sentimentali e ideali entro i vincoli delle necessità pratiche ed organizzative stemperando la passione nella sicurezza, l'ardore nel rispetto delle regole, la tradizione nella realtà.

E la soluzione non poteva certamente consi-

stere nel sottrarre la Targa Florio al suo irripetibile scenario naturale, alle sue strade, ai suoi monti al suo pubblico per consegnarla al grigio anello di cemento, circondato da tubi, di un autodromo: sarebbe stato un rimedio peggiore del male, una tradizione snaturata, una presenza devitalizzata: sarebbe stato un corpo già morto mantenuto in vita vegetativa ed illusoria in un conflitto senza speranza con la Parca fatale. Si imponeva un'idea e l'idea è venuta: La Targa Florio, anziana Signora dalla bellezza miracolosamente preservata dal tempo, avrebbe impalmato il giovane Rallye di Sicilia, il nuovo sarebbe stato innestato nel solco antico in una simbiosi nella quale il prestigioso passato dell'una si sarebbe fuso con la stimolante novità dell'altro.

E' sembrato il modo migliore per perpetuare una leggenda, l'unica risposta all'imperativo categorico che i responsabili dell'Automobil Club di Palermo, da Siciliani e da sportivi prima ancora che da organizzatori, si sono sentiti in dovere di fornire.

Ecco, dunque, la Targa Florio degli anni 80! Se il tentativo è riuscito è prematuro dire: certo è, comunque, che ognuno, quale che sia la sua funzione, anche di semplice spettatore della Targa, deve fare interamente la sua parte perché riesca.

Se è vero, com'è vero, che oltre il segno caduco del tempo, è compito dell'uomo custodire quello che vale, tutti noi non possiamo sottrarci a questo compito perché la Targa, qualcosa che vale, continui a vivere.

IL PERCORSO

DI VICIO AQUILA

Targa-Rally; è questa la nuova veste, che la gloriosa Targa Florio assume per continuare il suo cammino intrapreso ben 72 anni orsono.

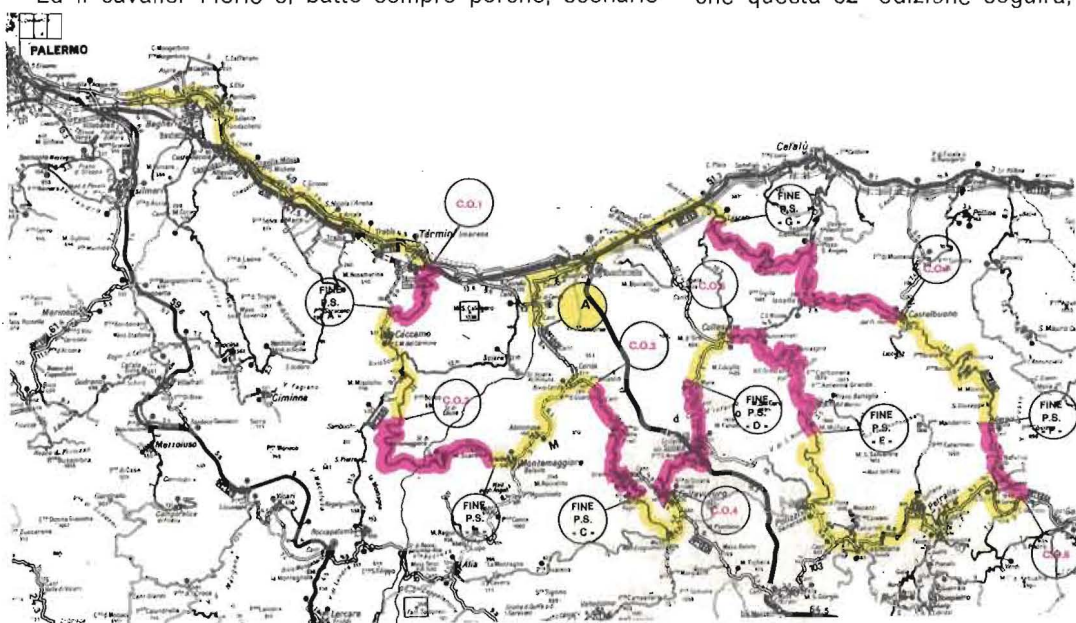
Quando Florio inventò la sua corsa, già allora, aveva intuito che il migliore banco di prova per le vetture fossero le strade siciliane e, in particolare, quelle strade delle Madonie capaci, con il loro caratteristico fondo e tracciato, di imprimere le maggiori sollecitazioni ad ogni organo sia delle macchine che dei piloti in gara.

Ed il cavalier Florio si batté sempre perchè, scenario

della Targa, fossero solo le Madonie a lui tanto care da portarlo a rinnegare quelle edizioni della « sua » corsa svoltesi sul circuito della Favorita.

Raccogliendo l'eredità della « Targa », l'A.C. Palermo ha voluto seguire la teoria « Floriana » ed è questo il motivo che ci ha indotti a cambiare per la settima volta l'aspetto esteriore, pur mantenendo intatta l'ossatura della gara più antica del mondo.

Infatti, se vogliamo esaminare a fondo il percorso che questa 62ª edizione seguirà, troveremo gli elementi



1ª TAPPA

C.O. n. 13

C.O.R. n. 1

P.S. n. 11

PERCORSO
Km. 455

2ª TAPPA

C.O. n. 14

C.O.R. n. 1

P.S. n. 12

PERCORSO
Km. 525

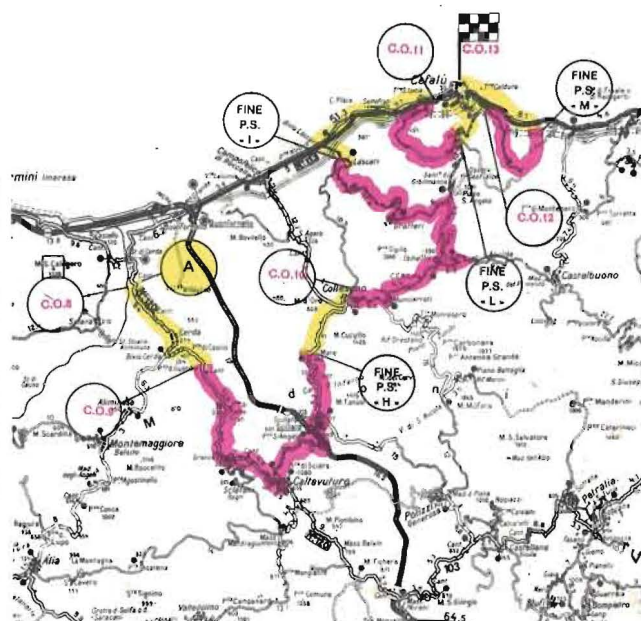
MODA GIOVANE MODA

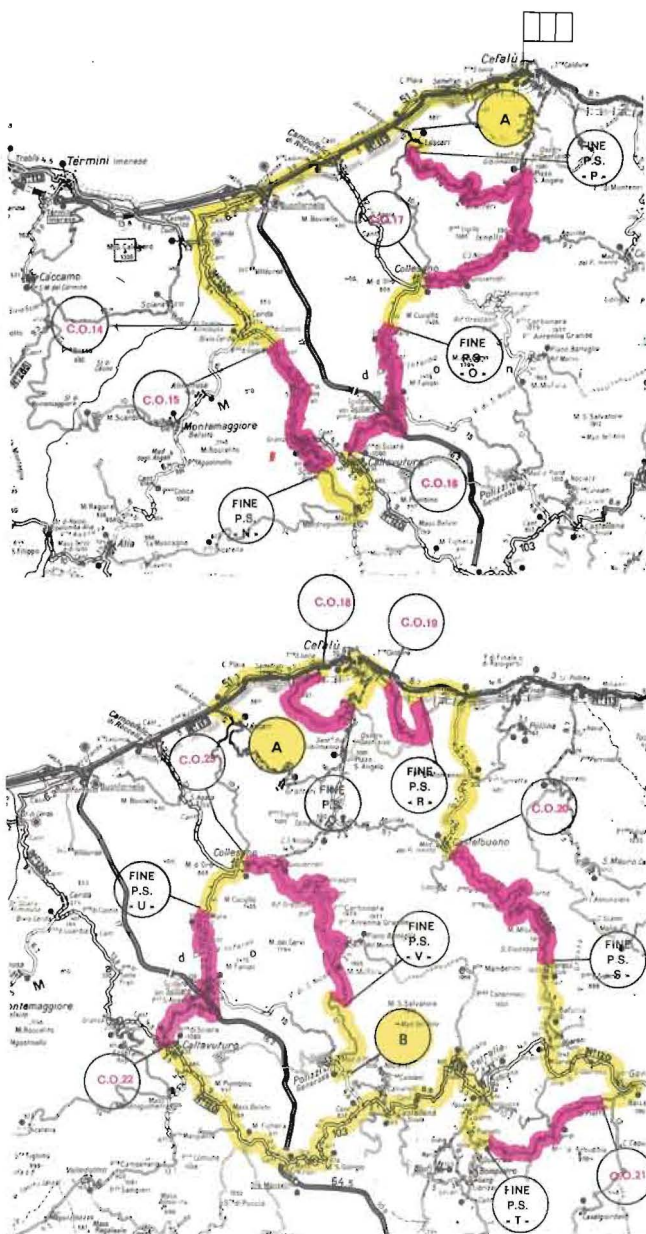
MODA GIOVANE MODA GIOVANE

MODA GIOVANE

MODA GIOVANE

VIA DELLA LIBERTA' 44





IL PROGRAMMA

Sabato	4 marzo -	Palermo chiusura iscrizioni
Mercoledì	22 marzo - ore 15,30-19,00	Tribune Cerda verifiche sportive e tecniche
Giovedì	23 marzo - ore 09,00-13,00	Tribune Cerda verifiche sportive e tecniche
Giovedì	23 marzo - ore 19,30	Palermo parco macchine Piazza Ruggero Settimo (Politeama)
Giovedì	23 marzo - ore 21,01	Palermo Via Emerico Amari partenze 1ª Tappa
Venerdì	24 marzo - ore 06,59	Cefalù Lungomare Cristoforo Colombo inizio arrivi 1ª Tappa e parco chiuso
Venerdì	24 marzo - ore 11,00 circa	Hotel Santa Lucia esposizione Classifica 1ª Tappa
Venerdì	24 marzo - ore 18,30	Apertura parco chiuso prima vettura
Venerdì	24 marzo - ore 19,01	Cefalù Lungomare Cristoforo Colombo inizio partenze 2ª Tappa
Sabato	25 marzo - ore 06,25	Cefalù Lungomare Cristoforo Colombo inizio arrivi 2ª Tappa
Sabato	25 marzo - ore 11,00 circa	Hotel Santa Lucia esposizione delle classifiche ed inizio verifiche tecniche
Sabato	25 marzo - ore 18,30 circa	Premiazione Hotel Santa Lucia Cefalù

essenziali e comuni a tutte le precedenti edizioni. Piccolo, medio, grande circuito delle Madonie e Giro di Sicilia sono stati fusi mescolati dando vita ad una Targa-Rally, quindi per la seconda volta nella sua vita in forma regolaristica, che sta per avviarsi da quella Piazza Politeama che, fu in passato, trampolino per le Targhe del dopoguerra abbinate al Giro di Sicilia.

Le Tribune di Cerda ritroveranno l'atmosfera di tante viglie, ormai storiche, sia perchè le operazioni di verifica antegara si svolgeranno nel parco retrostante i box, sia perchè uno dei parchi assistenza sarà effettuato, proprio davanti ad esse, nelle due nottate di effettuazione del Rally.

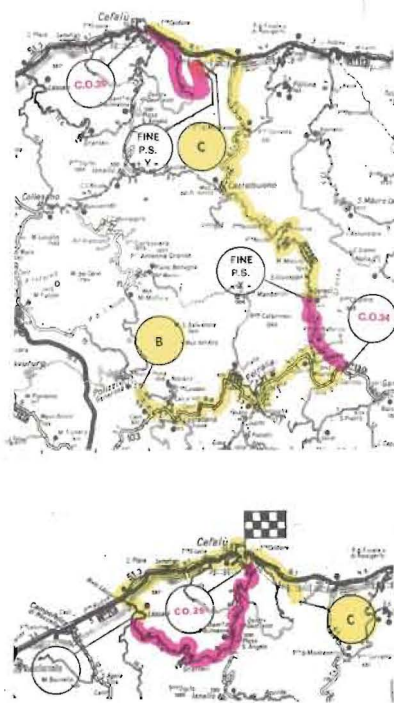
Il più famoso piccolo circuito sarà la sede di ben sei prove speciali denominate « Cerda », « Targa », « Caltavuturo ». E' inutile descrivere il tracciato di queste prove, ormai ben note a diverse centinaia di piloti italiani e no, che, negli anni passati, le hanno percorse impegnati per la conquista della Targa o dell'alloro nel Rally di Sicilia.

Le prove di « Corvo », « Castelbuono », « Gangi », rievocano il medio e grande circuito e, in linea di massima, per difficoltà di guida, tipo di asfalto e tracciato con curve susseguenti a ritmo estenuante, ricalcano, seppure in modo più blando, le caratteristiche del piccolo circuito.

La prova di « Ferla », una delle più belle prove speciali, ormai una classica del Rallye di Sicilia, esaspera, nel suo breve percorso, e doti peculiari della Targa, con l'alternanza di salite e discese, di curve e controcure, spezzate solo da... una serie di tornanti.

Altra prova da vedere, la « Termini », che onorerà ancora una volta la Città di Termini Imerese che fu, per lunghi anni, quartier generale di « don Vincenzo » e della « sua » Targa.

Altre speciali che metteranno a dura prova le doti regolaristiche dei piloti, saranno la « Munciaratti », la « Gibilmanna », la « Collesano », la « Madonna del Palmento »; queste tre ultime con un tratto finale in comune che, dalle alte Madonie, porterà i concorrenti al livello del mare, nelle vicinanze delle Tribune di Cerda, dove, sotto la Sua magnolia preferita e dal Suo piedistallo, « don Vincenzino » sorriderà ancora soddisfatto di vedere camminare la sua Targa, sulle strade di sempre, rinnovata nella sua veste, ma orgogliosa di potersi chiamare la corsa più vecchia e lenta del mondo.



SERVIZIO CORSE

**ALDO
GIARRUSSO**
pneumatici **PALERMO**



Assistenza tecnica - Assetto ruote

PALERMO

Via P.pe Scordia 47-51 (ang. Via M. Stabile) - Tel. 582619

Grandi novità FIAT 1978: Le nuove 131

131 Mirafiori

"Lusso"

131 Mirafiori

"Comfort lusso"

131 Supermirafiori

"Bialbero"

Provatela presso l'organizzazione **FIAT** della filiale di Palermo

SUCCURSALE

Via I. Federico, 79 - Palermo
Tel. 547010

RAVETTO s.p.a.

Piazza S. Oliva, 45 - Palermo
Tel. 586816

S.C.I.A. s.p.a.

Piazza Marina, 32 - Palermo
Tel. 580144

S.I.R.A. s.p.a.

Via N. Turrisi, 57 - Palermo
Tel. 584333

S.VE.VA. s.p.a.

Viale Reglone Sicilliana, 6775 - Palermo
Tel. 516588

COFILPA s.p.a.

Viale Congiungente - Bagheria
Tel. 631558

S.I.R.V.A. s.p.a.

Viale Principe Umberto - Cefalù
Tel. 21155

C.O.R. AUTO s.r.l.

Via S. La Franca, 52 - Partinico
Tel. 781240

ALCA s.p.a.

L.mare C. Colombo, 4 - T. Imerese
Tel. 941179

Ing. E. CAPIZZI s.p.a.

Via F.sco Crispi, 98 - Agrigento
Tel. 26883

V. ACCARDO E FIGLIO s.d.f.

Viale Regina Elena, 46 - Canicattì
Tel. 851674

CO.SI.

(Cognata - Sinatra) s.p.a.

SS. 115 Vinvenzella - P.to Empedocle
Tel. 66811

S.A.V.A.R. s.p.a.

Via Cappuccini - Sciacca
Tel. 21543

FERRARA s.r.l.

Via Italia, 10 - Alcamo
Tel. 24119

DI GREGORIO s.p.a.

Viale Roma, 26-28 - Castelvetro
Tel. 44333

O.M.A.R. s.p.a.

Via Roma, 191 - Marsala
Tel. 951091

TITO COLLI s.p.a.

Via Tripoli - Trapani
Tel. 27277

S.I.T.A.R. s.p.a.

Piazza XXI Aprile - Trapani
Tel. 22655

FIAT 131: brillantezza

e robustezza da campione del mondo Rally **FIAT**

PERCHE' LA TARGA CAMBIA FORMULA

DI NINO VACCARELLA

La Targa Florio continua il suo cammino, ricco di tappe gloriose ed indimenticabili. La corsa più vecchia del mondo, vera antologia automobilistica mondiale, che ha visto nelle sue strade i confronti più emozionanti tra le più importanti case automobilistiche ed i più celebrati piloti, si svolgerà ancora nelle tortuose strade delle Madonie, insostituibili ban-

chi di prova e di agonismo. Non aveva senso infatti trasferire la corsa di Vincenzo Florio in pista, soltanto per assicurarle la continuità e togliendole le sue particolari caratteristiche, che l'hanno reso famosa in tutto il mondo.

La Targa, adeguandosi alle esigenze delle nuove regolamentazioni sportive internazionali, diventa rally e gli or-

ganizzatori dell'Automobile Club di Palermo l'hanno abbinata al rally di Sicilia giunto alla sua sesta edizione con parecchio successo, proprio perché continui nel suo tradizionale palcoscenico in veste rinnovata e dignitosa. La Commissione Sportiva Internazionale l'aveva privata dal 1974 del titolo mondiale e dal 1975 addirittura della validità inter-

mif

VIA SERRADIFALCO, 109 - PALERMO

TUTTI I KIT SPORTIVI IN VETRORESINA

PARAFANGHI - SPORTELLI - CARENATURE - SPOILER

PALERMO

città d'arte



nazionale, perché non rispettava le misure di sicurezza per i piloti e soprattutto per il pubblico e così la manifestazione non aveva riscosso il successo dei giorni migliori e non aveva più visto la partecipazione delle case e dei piloti più famosi. Così è maturata la saggia decisione di mantenere in vita la corsa, per non perdere questo primato di anzianità e di cambiarne formula per ridarle validità e quel titolo internazionale che giustamente le spetta. I rallies, che oggi hanno sostituito le corse su strada con enorme successo e con inalterato interesse tecnico agonistico, attirano la massiccia partecipazione di case e piloti specialmente italiani, che hanno vinto le ultime edizioni del campionato mondiale ed europeo. La Lancia Stratos, la Fiat 131, con i piloti Munari, Pinto, Bacchelli, Pregliasco, Verini si sono imposte all'attenzione generale, vincendo le corse più importanti e tenendo alto il prestigio del rallyismo italiano, oggi all'apice dei valori mondiali.

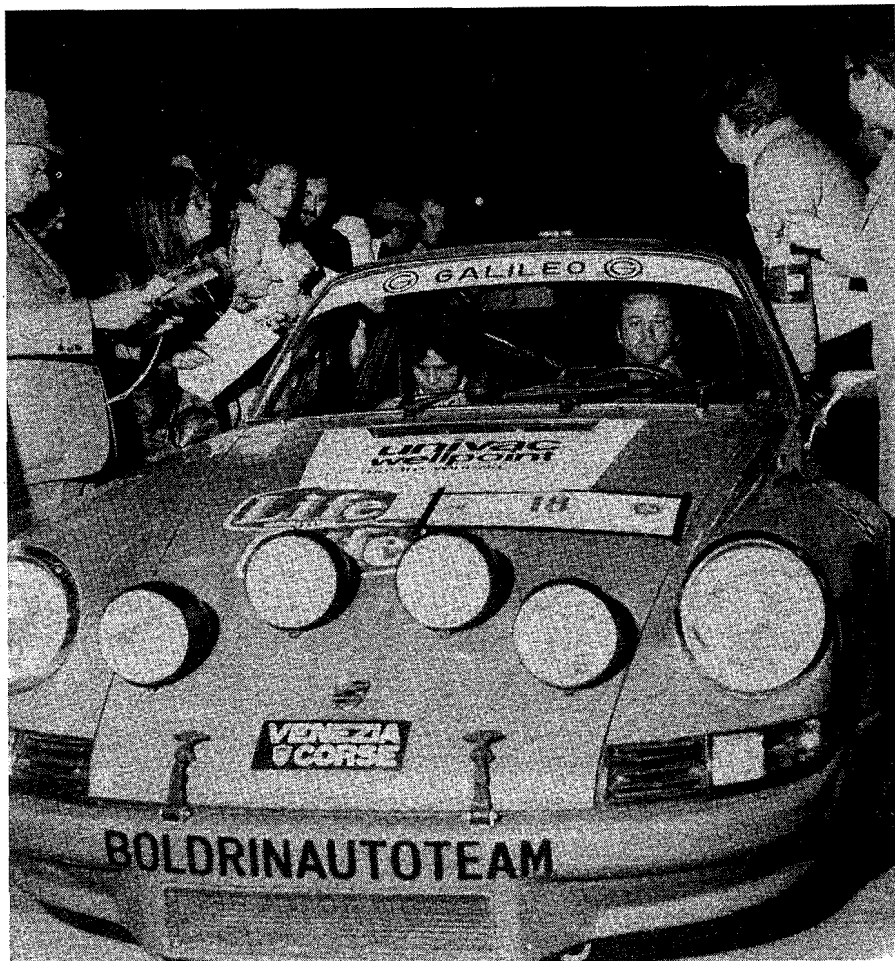
Il 23 marzo dunque la Targa Florio per la sessantaduesima edizione partirà da Piazza Politeama, dalla stessa passerella di un'altra indimenticabile corsa siciliana, Il Giro di Sicilia, e si trasferirà sulle strade delle Madonie per due giorni, per riproporre, con altra formula, lo stesso spettacolo di ardimento e di agonismo. Il pubblico potrà seguire la Targa spostandosi da una prova speciale all'altra ed in un certo senso sarà impegnato con i piloti in questi trasferimenti in uno scenario notturno costellato dai potenti fari delle macchine. Gli organizzatori stanno mettendo a punto la corsa curandola in tutti i particolari e cercando di eliminare nei ed inconvenienti per assicurarle una perfetta e regola-



AZIENDA AUTONOMA TURISMO PALERMO E MONREALE
Villa Igiea - Tel. (091) 540143-540141 - Telex: 76381



re riuscita che possa evidenziarne le positive caratteristiche tecniche spettacolari in quel programma di rilancio internazionale che possa portarla dapprima al massimo coefficiente del Campionato europeo e dopo alla conquista del titolo mondiale. Si raggiungerebbe così l'obiettivo di ridare alla Targa quel titolo prestigioso che gli fu tolto nel 1974 e di farla rivivere con rinnovato successo, non più come gara di velocità ma come rally, uno dei più caratteristici ed interessanti del mondo, che richiamerebbe lungo i tornanti delle Madonie migliaia di spettatori entusiasti, come ai tempi belli. I paesi e le strade delle Madonie ritornerebbero ad essere affollate e festanti, centri di rinnovato interesse ed entusiasmo attorno ai collaudi ed alle prove dei nomi più famosi dell'automobilismo internazionale.



officina mif

impianti gas auto

via serradifalco, 109

palermo

GLI UOMINI AMANO TRASFORMARE LE COSE

DI PINO FONDI

Nella sua lunghissima romantica storia la Targa Florio in ben sessanta delle sue sessantuno edizioni si è sempre svolta come « **prova di velocità in circuito stradale** », qualunque siano state dimensioni, lunghezza e caratteristiche dei tracciati di gara. L'unica eccezione a « prova di regolarità pura » risale al 1957, quando, per la soppressione delle corse su strada Vincenzo Florio si vide costretto ad optare per questa « formula di transizione » per non far perdere il primato di edizioni della corsa, che deteneva e detiene nel mondo, rispetto

alla non meno celebre « 500 Miglia di Indianapolis ».

L'anno successivo, però, Florio, grazie al suo tetragono carattere e alla sua figura di uomo superiore che incuteva rispetto e riverenza, seppe dimostrare a Parigi, in sede FIA, come la sua Targa non fosse « corsa pericolosa ». La Targa era una « corsa lenta » perchè su circuito stradale chiuso di tali caratteristiche che la differivano dalle altre prove su strada e non si poteva definire « pericolosa » come « mai » è stata, più di altre che lo erano e lo sono effettivamente.

Così, la storia della più vecchia corsa del mondo continuava sempre come prova di velocità in circuito stradale chiuso, mantenendo fede ai concetti floriani.

Dopo sessanta edizioni di « velocità su strada in circuito chiuso » (anche il « Circuito della Favorita » era un tracciato stradale sia pure di piccole dimensioni), la Targa ora cambia formula e caratteristiche, così snaturandosi e trasformandosi.

Per quattro volte la corsa ebbe luogo sul Circuito della Favorita e per sei volte sul percorso del « Giro di Sicilia », ma furono sempre

Centro vendita

**ALDO
GIARRUSSO**
pneumatici **PALERMO**



Assistenza tecnica - Assetto ruote

PALERMO

Via P.pe Scordia 47-51 (ang. Via M. Stabile) - Tel. 582619

prove di velocità di notevoli caratteristiche, spettacolari nel primo caso, altamente probatorie nel secondo.

A proposito delle edizioni del « Giro di Sicilia », a parte il fatto che il percorso scelto era veramente terribile per macchine e uomini, si deve ricordare che per Florio non si trattò di costruzione a un tipo di gara diversa da quella delle Madonie, se consideriamo gli anni 1912, 1913 e 1914. In quel caso il grande pioniere siciliano, sempre all'avanguardia in tutte le nuove imprese, mise in atto un'altra soluzione per dimostrare che era necessario costruire delle strade per l'automobile che da lì a poco avrebbe avuto larga diffusione. E soltanto con una corsa che interessasse le principali località della Sicilia si poteva richiamare l'attenzione dei responsabili in « alto loco » di quel periodo.

Nelle edizioni del « Giro di Sicilia » del 1948, 49 e 50, Florio mise in palio la sua Targa, perché alle Madonie le strade in buona parte erano ancora dissestate e abbisognavano di nuovi lavori. Ma a parte ciò, vi è pure da considerare che ormai Florio non era più un organizzatore in proprio come ai tempi lontani della sua leggendaria opulenza.

Comunque, la Targa si gareggiava su un percorso di velocità veramente massacrante se si considerano i 1080 Km. di strade varie e impervie di quel Giro di Sicilia.

Nel 1951 la Targa riprendeva alle Madonie dopo i molti ostacoli che Florio riuscì a rimuovere con la sua tenacia e fu gran festa il 9 settembre di quell'anno. Sembrava di essere tornati agli anni verdi e gloriosi della leggendaria Targa che per altri 5 lustri ancora non avrebbe incontrato avversità.

Sia negli anni pionieristici, come in quelli dell'immediato ultimo dopoguerra, le sei edizioni della Targa al « Giro di Sicilia » furono veramente durissime e straordinariamente probatorie per le macchine e i loro piloti.

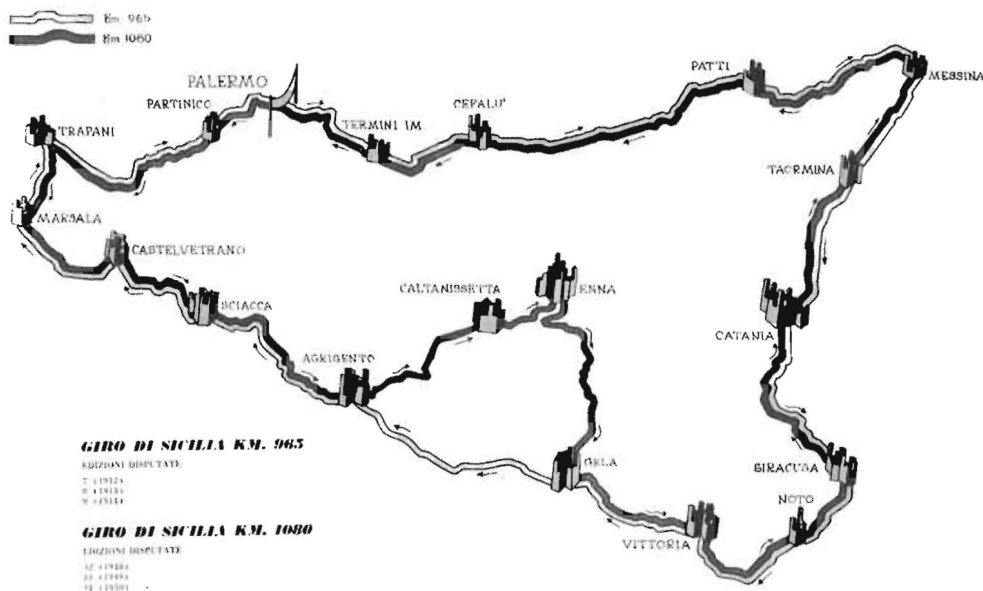
Nella edizione del 1912 l'iniziativa di Florio di utilizzare un percorso stradale che interessasse tutta l'isola era apparsa troppo audace.

A parte tutto le strade erano delle vere e proprie « carreteras »; cioè delle mulattiere anfrattuose nella maggioranza dei casi. Una prova di velocità in quelle condizioni per macchine con trasmissione a catena, gomme da... scoppio assicurato e assale rigido appariva pazzesca. Ben giustamente, quando lo seppe il buon Ernesto Ceirano ebbe a dire (fa ormai parte della storia delle corse): « **Verrò giù con una macchina che cadendo da un terzo piano non si sfascia!** ». Per non essere troppo... mostruoso, Florio comun-



que decise che il percorso per un totale di 965 Km. fosse diviso in due tappe, la prima da Palermo ad Agrigento e la seconda da Agrigento a Palermo, toccando Messina, Catania, Siracusa. Eppure, ben ventisei macchine si presentarono alla partenza in quella edizione della Targa-Giro di Sicilia; fu una vera strage di gomme, di balestre e di assalti, però di esse ben dodici giunsero al traguardo. Queste macchine avevano viaggiato di notte con la pallida luce della luna, quasi tutte senza fari e quelle che li avevano erano ad acetilene. Nel 1913 e 1914 si ripeterono altre due edizioni simili a quella originaria del « Giro di Sicilia », tuttavia i piloti apparvero più preparati ad affrontare le più spietate difficoltà certamente superiori a quelle che si possono presentare ora in un « East African Safari ». L'interesse verso il « Giro di Sicilia », soprattutto con in palio la Targa, era stato altissimo, tanto è vero che erano aumentati di numero i partecipanti e tutti assai agguerriti, anche se dopo venivano nella maggioranza dei casi « distrutti » dalle enormi difficoltà stradali.

Dopo quelle tre edizioni della « grande boucle » siciliana veniva chiaramente dimostrato come fosse necessario costruire delle strade nell'isola adatte al nuovo mezzo di locomozione. Purtroppo, quando stava per mettersi in atto un certo tipo di campagna propagandistica a favore delle strade, la guerra accendeva il mondo e tutto veniva accantonato o ridotto al minimo necessario.



Negli anni venti le strade avrebbero assunto altre caratteristiche, e il « Giro di Sicilia » ne dimostrava ancora la validità a partire dal 1928, ma la « Targa » era già tornata nei suoi lidi d'origine sin dal 1919.

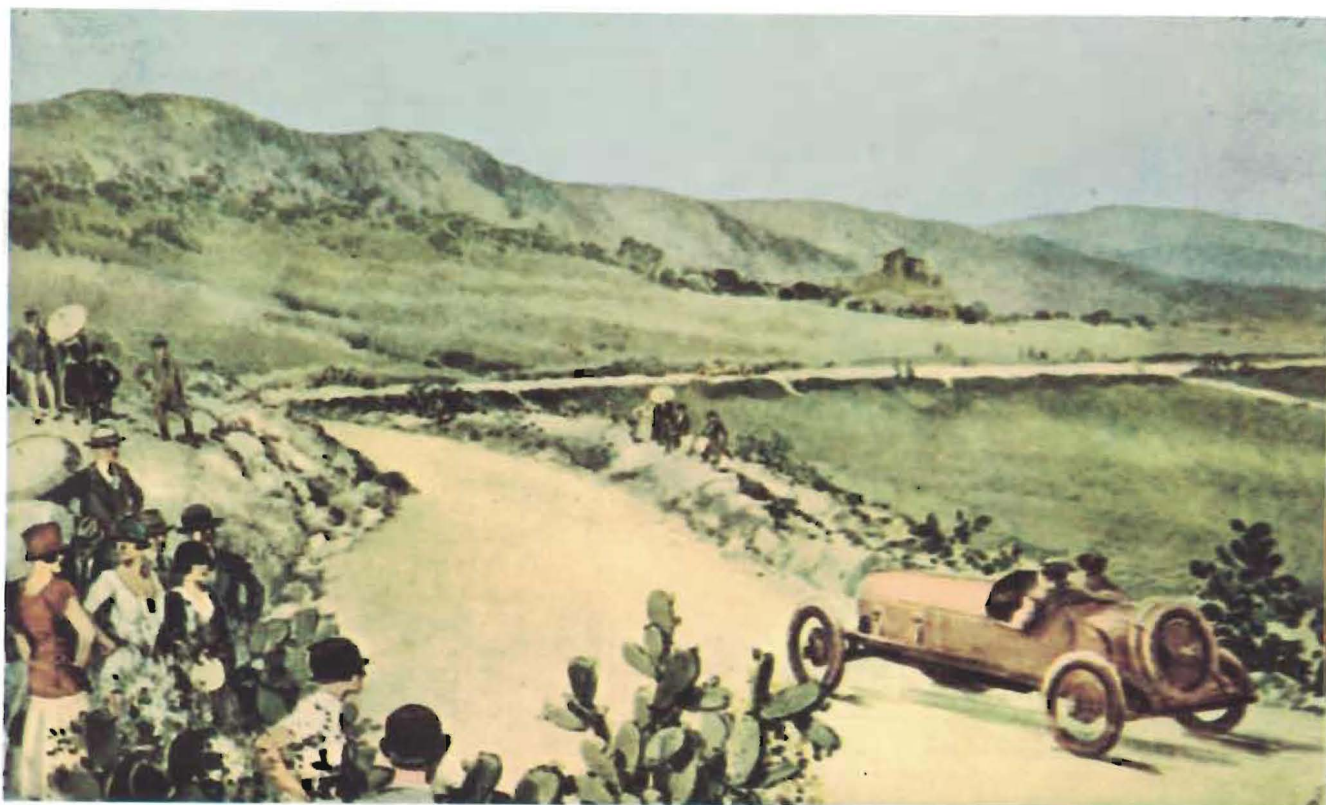
Negli anni successivi all'ultima guerra la Targa veniva messa in palio ancora per il « Giro di Sicilia » e cioè nel 1948, 49 e 50, soprattutto per non farle perdere il primato di edizioni, e questo è innegabile. Però, malgrado tutto Florio era lo stesso un uomo felice perché soleva dire: « **Non è la targa delle Madonie, però, almeno, è una gran corsa che vale quanto quella e chi la vince merita la Targa.** ».

Quando, nel 1951 la Targa torna-

va alle Madonie, in festa Florio dichiarava contento: « **Ora la Sicilia ha due grandi corse di velocità, la Targa e il Giro di Sicilia, così come nel 1928; e questo deve essere motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti noi siciliani.** ».

Sono trascorsi ormai parecchi anni e si dice che, le cose sono cambiate e i tempi sono mutati, perciò nuove tendenze anche per la vecchia Targa. Ma, a nostro avviso, in realtà sono cambiati gli uomini che hanno trasformato le cose, i tempi sono gli stessi.

E la volontà del fare e disfare è degli uomini, mai dei tempi proprio perché sono perennemente immutabili.



**Ricambi
Accessori per Auto
Equipaggiamenti
Sportivi
CINTURE DI SICUREZZA**

CALASCIBETTA

**PALERMO - Via R 58 N. 8-14
(tra via G. Leopardi e via F. Lo Jacono)
Tel. 291497 - 297282**

ALQUATI

**COLLETTORI ASPIRAZIONE
CAMMES SPECIALI**



AMMORTIZZATORI

F P T TUTE - SOTTOTUTE

ALBO D'ORO

TARGA FLORIO

1906	Alessandro Cagno	Italia
1907	Felice Nazzaro	Fiat
1908	Vincenzo Trucco	Isotta Fraschini
1909	Francesco Ciuppa	SPA
1910	Tullio Cariolato	Franco
1911	Ernesto Ceirano	SCAT
1912	Snipe - Pedrini	SCAT
1913	Felice Nazzaro	Nazzaro
1914	Ernesto Ceirano	SCAT
1919	Andr� Boillot	Peugeot
1920	Guido Meregalli	Nazzaro
1921	Giulio Masetti	Fiat 4500
1922	Giulio Masetti	Mercedes 4500
1923	Ugo Sivocci	Alfa Romeo RLS
1924	Christian Werner	Mercedes 2000
1925	Bartolomeo Costantini	Bugatti 2000
1926	Bartolomeo Costantini	Bugatti 2000
1927	Emilio Materassi	Bugatti 2000
1928	Albert Divo	Bugatti 2000
1929	Albert Divo	Bugatti 2000
1930	Achille Varzi	Alfa Romeo P/2
1931	Tazio Nuvolari	Alfa Romeo 2336
1932	Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1933	Antonio Brivio	Alfa Romeo 2300
1934	Achille Varzi	Alfa Romeo 3000
1935	Antonio Brivio	Alfa Romeo 2960
1936	Costantino Magistri	Lancia Augusta
1937	Giulio Severi	Maserati
1938	Giovanni Rocco	Maserati
1939	Luigi Villorosi	Maserati
1940	Luigi Villorosi	Maserati



GIGLIO

Pr t   porter
9, Piazza Delle Croci
Palermo



Moda Giovane
44, Via Della Libert 
Palermo

BIBI.BIBO

Pr t   porter
Bambini
113, Via P. Belmonte
Palermo

ALBO D'ORO

TARGA FLORIO

1948 Biondetti - Troubetzkoj
 1949 Biondetti - Benedetti
 1950 M. Bornigia - G. Bornigia
 1951 Franco Cortese
 1952 Felice Bonetto
 1953 Umberto Maglioli
 1954 Piero Taruffi
 1955 Moss - Collins
 1956 Umberto Maglioli
 1957 Fabio Colonna
 1958 Musso - Gendebien
 1959 Barth - Scivel
 1960 Bonnier Hill
 1961 Von Trips
 1962 Rodriguez - Gendebien
 1963 Bonnier - Abate
 1964 Pucci - Davis
 1965 Vaccarella - Bandini
 1966 Mairesse - Muller
 1967 K Hawkins - Stommelen
 1968 Elford - Maglioli
 1969 Mitter - Schultz
 1970 Siffert - Redman
 1971 Vaccarella - Hezephans
 1972 Merzario - Munari
 1973 Muller - Van Lennep
 1974 Larousse - Balestrieri
 1975 Vaccarella - Merzario
 1976 Amphicar - Floridia
 1977 Restivo - « Apache »

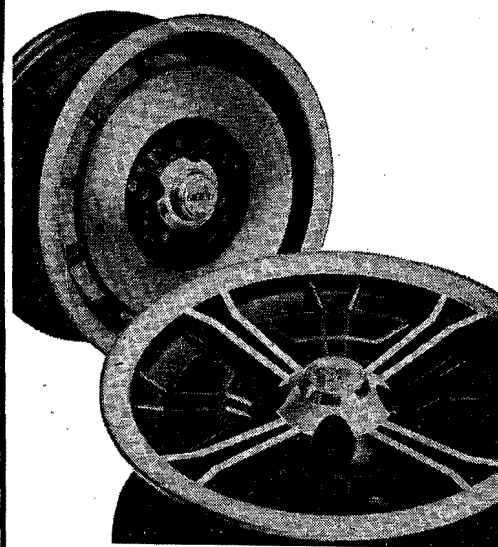
Ferrari
 Ferrari 2000
 Alfa Romeo 2500
 Frazer Nash 2000
 Lancia Aurelia 2000
 Lancia 2960
 Lancia 3300
 Mercedes
 Porsche 1500
 Fiat 600
 Ferrari 3000
 Porsche 1500
 Porsche 1660
 Ferrari 2400
 Ferrari 2000
 Porsche 2000
 Porsche
 Ferrari 3300
 Porsche
 Porsche
 Porsche
 Porsche 908
 Porsche 908 MK 3
 Alfa Romeo 33/3
 Ferrari 312 P
 Porsche Carr. RSR
 Lancia Stratos
 Alfa Romeo 33
 Osella P/74
 Chevron B/36

melber

RUOTE IN LEGA LEGGERA

CALASCIBETTA

PALERMO - Via R 58 N. 8-14
 (tra via G. Leopardi e via F. Lo Jacono)
 Tel. 291497 - 297282



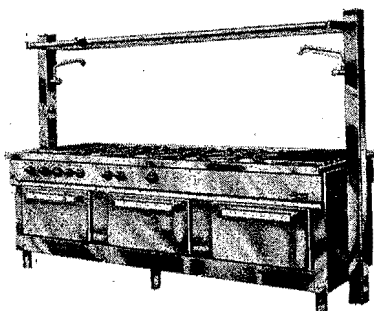
T.E.S.

G. PUNZO

GRANDI IMPIANTI

Via Valplatani, 2 - Telef. 522131

PALERMO



MERCE
PRONTA

GRANDI CUCINE ANGELO PO

LAVATRICI INDUSTRIALI

Miele

ESPOSIZIONE:

- PRODUTTORI DI GHIACCIO
- CAPPE
- ATTREZZATURE PER SNACK BAR



MODA GIOVANE

PALERMO
VIA DELLA LIBERTÀ, 44



professional hi-fi

palermo - via la farina, 8
tel. (091) 24.56.50

- consulenze elettroacustiche professionali ed amatoriali
- impianti discoteche e night-club
- stereofonia HI-FI
- stazioni radio FM e TV

FIDUCIARIO



PIONEER



PALERMO

Via Sciuti, 52 - Tel. 298316

mary albert

Abbigliamento - Confezioni per uomo, donna, bambino

Dal primo al sesto Rallyes Internazionale di Sicilia

4-5 MARZO 1972

Vetture iscritte 58
Presenti alla partenza 52
Arrivate 19

- 1) Munari - Mannucci
su Lancia Fulvia HF
- 2) Smania - Zambelli
su Fiat 124 S.P. 1,6
- 3) Paganelli - Russo
su Fiat 124 S.P. 1,6
- 4) Bisulli - Zanuccoli
su Fiat 124 S.P. 1,6
- 5) Pittoni - « Joseph »
su Porsche 911 S

23-25 MARZO 1973

Vetture iscritte 57
Presenti alla partenza 53
Arrivate 18

- 1) Munari - Mannucci
su Lancia HF
- 2) Ballestrieri - Maiga
su Lancia HF
- 3) Barbasio - Macaluso
su Fiat 124 Spid.
- 4) Verini - Scabini
su Fiat 124 Spid.
- 5) Brai - « Rudy »
su Opel Ascona

29-30 MARZO 1974

Vetture iscritte 83
Presenti alla partenza 78
Arrivate 51

- 1) Ballestrieri - Maiga
su Lancia Stratos HF
- 2) Bacchelli - Torriani
su Fiat 124 Abarth
- 3) Verini - Macaluso
su Fiat 124 Abarth
- 4) De Eccher - Salvador
su Porsche Carrera
- 5) Svizzero - Stramento
su Opel Ascona

28-29 MARZO 1975

Vetture iscritte 76
Presenti alla partenza 70
Arrivate 35

- 1) Pinto - Bernacchini
su Lancia Stratos
- 2) Pregliasco - Sodano
su Lancia Beta coupé
- 3) De Eccher - Breggion
su Lancia Stratos
- 4) Ballestrieri - Gigli
su A. R. Alfetta GT
- 5) Svizzero - Masetto
su A. R. Alfetta GT

27-28 MARZO 1976

Vetture iscritte 100
Presenti alla partenza 88
Arrivate 56

- 1) Pregliasco - Sodano
su Lancia Stratos
- 2) Bianchi - Mannini
su Lancia Stratos
- 3) Ambrogetti - Torriani
su Lancia Stratos
- 4) Brai - « Rudy »
su Opel Commodore
- 5) « Lucky » - Braitto
su Opel Commodore

25-26-27 MARZO 1977

Vetture iscritte 106
Presenti alla partenza 96
Arrivate 54

- 1) Darniche - Mahé
su Lancia Stratos
- 2) « Tony » - Mannini
su Fiat 131 Abarth
- 3) Ballestrieri ? Maiga S.
su Opel Kadett GTE
- 4) Vudafieri - D'Antoni M.
su Lancia Stratos
- 5) Pittoni - Perissinot
su A. R. GTV



*il volante collaudato
in formula 1
anche per te*

CALASCIBETTA

PALERMO - Via R 58 N. 8-14
(tra via G. Leopardi e via F. Lo Jacono)
Tel. 291497 - 297282

*RICAMBI
ACCESSORI PER AUTO
EQUIPAGGIAMENTI SPORTIVI
CINTURE DI SICUREZZA*



TUTE NOMEX

Ballestrieri - Maiga, terzi classificati all'ultimo Rally Internazionale di Sicilia su Opel Kadett G.T.E. L'equipaggio ha gareggiato per i colori della Conrero squadra corse.



NELLA NUOVA GAMMA DELLA FIAT 131

PERSONALITA' ADEGUATA ALLA ESTREMA VARIETA' DI ESIGENZE

DI A. MANISCALCO

Il rinnovamento della Fiat 131 Mirafiori e la realizzazione della Supermirafiori può essere considerato come la prima concreta applicazione della nuova strategia di competitività determinata dalle scelte aziendali sulla base delle esigenze del consumatore nazionale, europeo ed anche extraeuropeo.

Infatti le vetture di media categoria rappresentano oggi il settore di punta dell'automobilismo europeo e non soltanto europeo. Negli Stati Uniti esistono considerevoli tendenze che, a causa dei costi e dei consumi, mirano all'utilizzazione in massa di questa categoria di vetture.

La classe 131 della Fiat, oggi, con la caratteristica della comune disponibilità sulla medesima carrozzeria di diverse possibilità estetiche, funzionali e tecniche, diventa una gamma di modelli di media cilindrata con valide capacità di essere presente concorrenzialmente nelle varie fasce dei mercati internazionali. Ciascun modello possiede le generiche richieste di robustezza e durata, di economia di esercizio, di sobrietà e razionalità di impostazione, ed in più il particolare aspetto estetico proprio per tradizione di tutta la produzione automobilistica italiana.

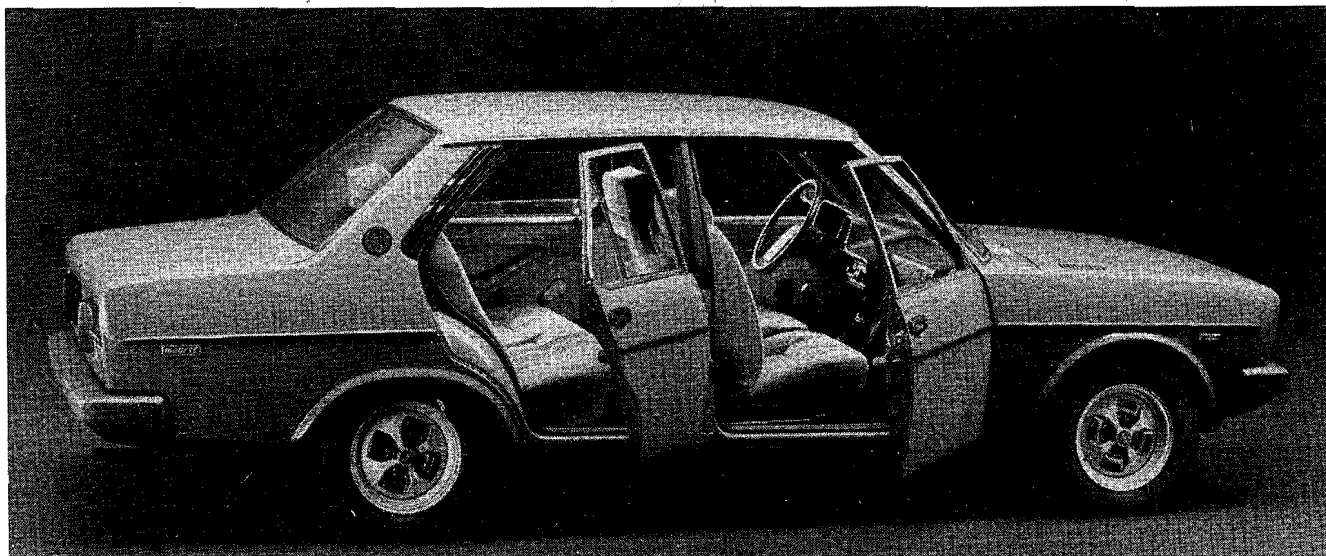
Le nuove 131 mirafiori interesseranno gli automobi-

listi che oltre al comfort puntano sulle sperimentate capacità del collaudato motore della 131 sia nella versione 1300 che 1600 cm³. Le Supermirafiori con motore bialbero in testa, saranno in grado di soddisfare gli automobilisti che al di là del comfort desiderano ripresa ed accelerazioni particolarmente scattanti.

Sulla base di 4 modelli, il totale della gamma 131 raggiunge ben 15 versioni disponibili a 2 - 4 - 5 porte con allestimento interno « L » (lusso) o « CL » (comfort lusso). Le Supermirafiori sono disponibili soltanto nella versione 4 porte con un allestimento interno specifico.

Le nuove 131 mettono in rilievo la particolare cura dedicata a quegli interventi che possono assicurare e affidabilità e durata, nonché a quegli allestimenti, come, l'isolamento acustico che danno qualità alla vita in auto e piacere di guida.

La silenziosità infatti è elemento determinante nel senso più vasto del comfort della vettura e, quest'ultimo aspetto, nella realizzazione dell'intera gamma delle 131. Mirafiori L e CL, è stato particolarmente curato: sono stati effettuati interventi sulla scocca e sulla meccanica, sono stati usati particolari materiali insonorizzanti ed i risultati hanno determinato un taglio netto di oltre la metà del rumore avvertibile.



L'affidabilità e la qualità sono caratteristiche che si possono affinare soltanto con le esperienze pratiche e la gamma delle 131 nella realizzazione dei nuovi modelli ha accelerato questo processo naturale effettuando severe prove ed operando con oltre 100 interventi, anche minori sulla 131 Mirafiori che vanta già quattro anni di vita. Gli interventi riguardano la protezione delle lamiere con trattamento di vernici zincate, adozioni di « candele » in acciaio inox e semigusci in lamiera aluminata ed ancora interventi agli impianti elettrico, ai freni e ad altri particolari di dettaglio.

La meccanica delle nuove 131 Mirafiori conserva la collaudata robustezza della versione precedente; per le 1300, senza modificare la posizione fiscale e bollo, il motore passa da cm³ 1297 a 1301.

Alcuni interventi sulle ruote aumentano la stabilità delle nuove 131, ed infine un leggero aumento della corsa della crimaliera ha ridotto il raggio di sterzata.

La 131 Mirafiori è una vettura nata secondo gli indirizzi suggeriti dalla crisi energetica e le nuove Mirafiori confermano queste caratteristiche di basso consumo.

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo

Patrimonio: L. 176.931.626.287

Sedi e Succursali:

Acireale
Agrigento
Alcamo
Ancona
Bologna
Caltagirone
Caltanissetta
Catania
Enna
Firenze

Gela
Genova
Lentini
Marsala
Messina
Mestre
Milano
Palermo
Perugia
Pordenone
Ragusa

Roma
S. Agata Militello
Sciacca
Siracusa
Torino
Termini Imerese
Trapani
Trieste
Venezia
Verona
Vittoria

252 Agenzie in tutta Italia



Filiale a New York - Uffici di rappresentanza a Abu Dhabi, Bruxelles, Budapest, Copenaghen, Francoforte sul Meno, Londra, Parigi e Zurigo

Sezioni speciali per il:
Credito Agrario e Peschereccio, Credito Minerario, Credito Industriale
Credito Fondiario, Finanziamento Opere Pubbliche,

Tutti i servizi di Banca, Borsa e Cambio



SIRA S.p.A.

DA OLTRE 20 ANNI
CONCESSIONARIA

FIAT

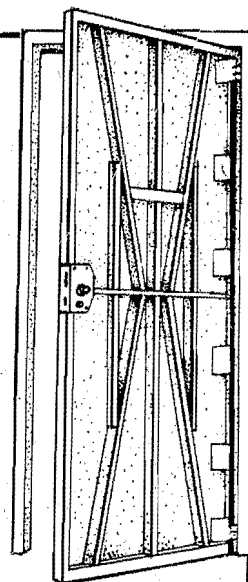
ESPONE IN VIA
NICOLÒ TURRISI, 59

TUTTA LA MODERNA PRODUZIONE **FIAT**



**VI
SENTITE
TROPPO
ESPOSTI?**

Calderaro **COSTRUISCE SICUREZZA**



PALERMO - Via Aloisie Juvara, 183 (trav. via Amm. Rizzo) - Tel. 546696-544502

PADIK PORTE CORAZZATE ANTIFURTO

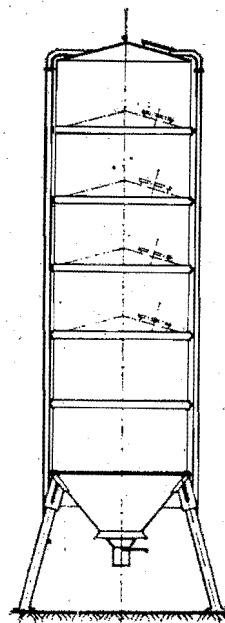
IN LAMIERA DI ACCIAIO - TELAIO INTERNO ED ESTERNO IN ACCIAIO SPECIALE - SERRATURE DI SICUREZZA - ASTE DI CHIUSURA SUPERIORE ED INFERIORE - CHIAVISTELLO - SPINOTTO IN ACCIAIO A CILINDRI FISSI - POSSIBILE IMBOTTITURA ANTINCENDIO - DIMENSIONI E RIVESTIMENTO A RICHIESTA

BOTTO ED INFISSI IMBOTTO IN ACCIAIO ZINCATO - INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO



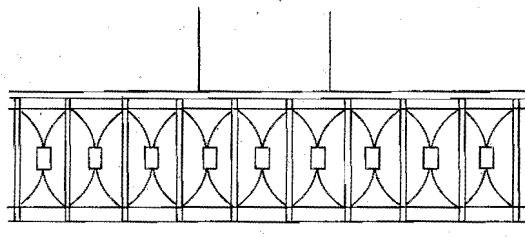
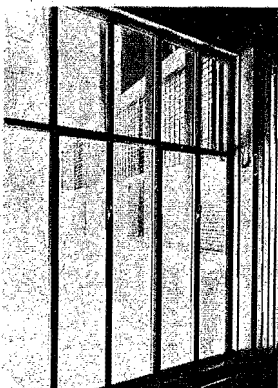
CASSEFORTI

PER QUALSIASI NECESSITA' - CORAZZATE E SUPERCORAZZATE DI VARIO PESO ED INGOMBRO - PORTE CON PORTINA DI SOCCORSO CON CARATTERISTICHE IDENTICHE - ARMADI CORAZZATI



VERANDE

IN ALLUMINIO ANODIZZATO ED IN FERRO



CANCELLI - RINGHIERE - BALCONI

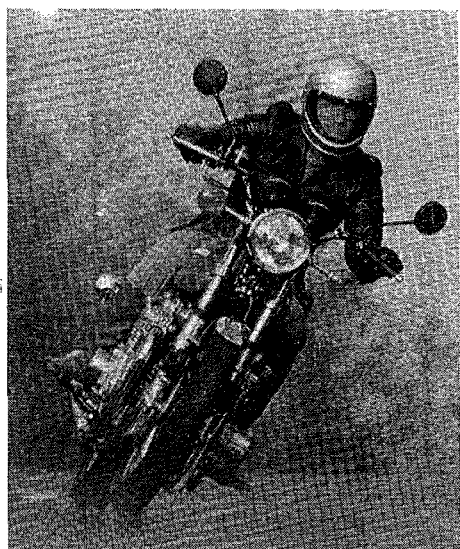
IN FERRO

Officine Calderaro

PALERMO - Tel. 546696-544502

SILOS

PER CEMENTO E MATERIALI VARI CON INVOLUCRO IN LAMIERA DI ACCIAIO A MEDIO E GROSSO SPESSORE - AD ELEMENTI FISSI E COMBINILI CON DOPPIA VALVOLA DI CHIUSURA - ALTA CAPACITA'



S.I.A. S.P.A.
CONCESSIONARIA PER PALERMO E PROVINCIA



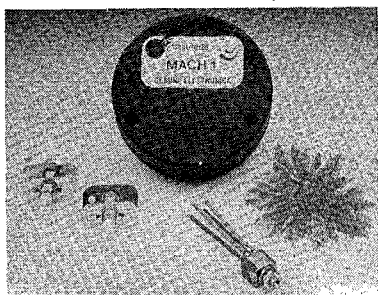
UFFICI - ASSISTENZA - RICAMBI
VIA LEOPARDI, 90 - TEL. 29.72.00
90144 PALERMO

BARBANTE AGOSTINO

PALERMO
Via Segesta, 3 - Telef. 582017

**RICAMBI ELETTRICI
PER AUTO**

* * *



ANTIFURTI GEMINI

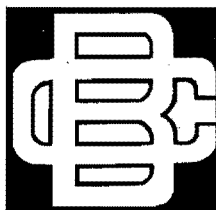
* * *

AUTORADIO AUTOVOX

* * *

CONCESSIONARIO

**MAGNETI
MARELLI**



BANCA COOPERATIVA

BANCA COOPERATIVA

BANCA COOPERATIVA

BANCA COOPERATIVA

BANCA COOPERATIVA

BANCA COOPERATIVA

DEGLI IMPIEGATI DEL BANCO DI SICILIA

SEDE IN PALERMO, VIA ROMA 406

UNA TARGA CHIAMATA RALLY

DI GIULIO MANGANO

La Targa Florio numero 62 ha già stabilito un record prima ancora di cominciare: il numero degli iscritti. Sono infatti ben 166 gli equipaggi che, al tirar delle somme, hanno perfezionato la propria adesione alla corsa più antica del mondo. E questo è già un risultato di rilievo che testimonia la ripresa della corsa di Florio.

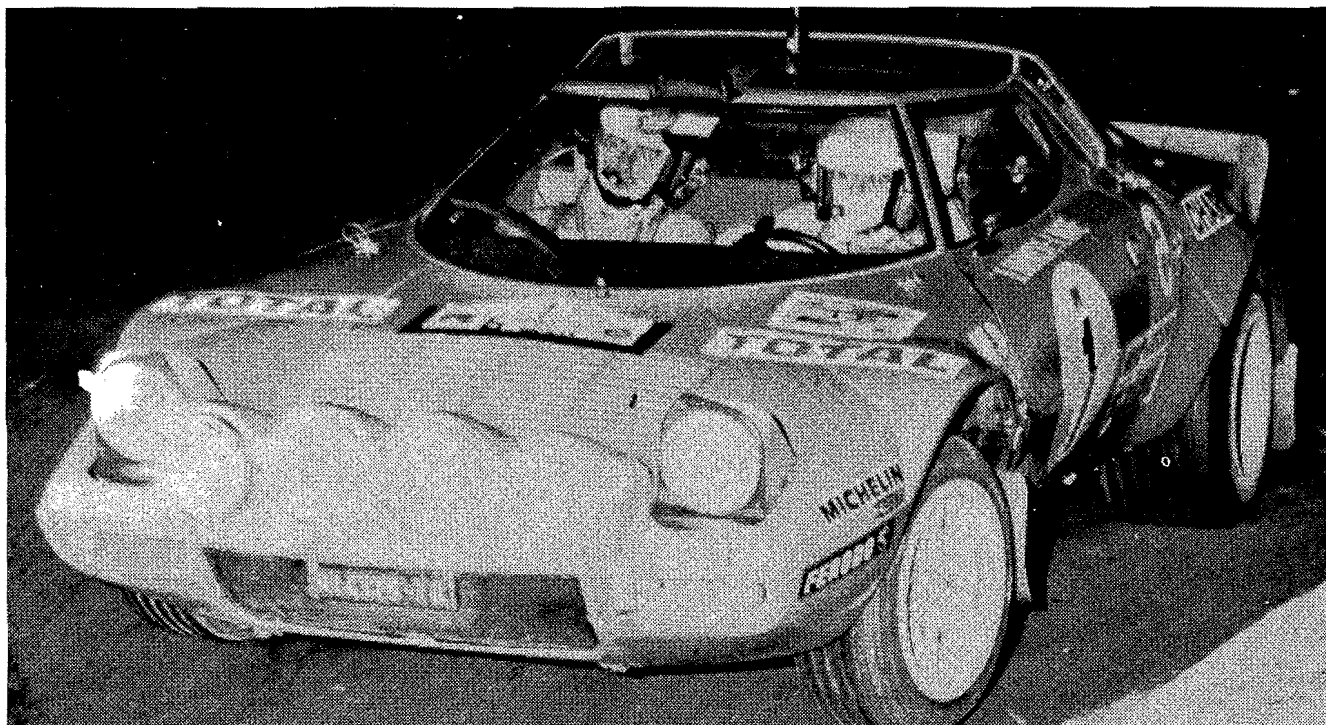
Al di là del semplice dato numerico comunque c'è uno standard qualitativo di primo piano, con le squadre ufficiali EASA, Opel e Ford, con «privati» di grande prestigio, con l'interesse della grande stampa nazionale e internazionale, con l'attenzione delle Case auto-

mobilitiche e della CSI. Insomma siamo già oltre il giro di boa, o — se si preferisce — il «punto di non ritorno» per dirla con gli aviatori.

La Targa insomma, dopo aver conosciuto i fasti e il prestigio del «mondiale marche» e dei piloti di primissimo piano fino all'ultima edizione iridata, quella del '73, era stata costretta a vivere passivamente una china discendente che aveva toccato il punto più basso proprio con la sfortunata edizione dello scorso anno. Le ambizioni di tenere ancora in vita, con una formula per molti versi anacronistica, una corsa famosa nel mondo,

si erano spente di schianto in una curva veloce dopo Buonfornello, macchiata emblematicamente di sangue e di benzina.

Pur nel turbine delle polemiche e delle critiche comunque si è trovata la forza di guardare realisticamente avanti e di non fermarsi. Si è soprattutto trovato il coraggio di mandare in archivio una formula ormai improponibile come quella della velocità su strada (né c'era obiettivamente alternativa, visto che la CSAI non sembrava intenzionata a dare la propria autorizzazione sportiva così come le autorità amministrative quella di polizia) e di intraprendere la via del





rally, una specialità di grandissimo successo e di fresca attualità che, goda da un lato di notevole popolarità da parte del pubblico, e dall'altra può vantare l'interesse e la partecipazione dei grandi costruttori di automobili, le « Case », che profondono impegno non solo economico per dimostrare la validità delle soluzioni tecniche adottate sulla produzione e l'affidabilità dei loro modelli di serie, parenti strette delle vetture impiegate in corse.

D'altra parte oggi il rally, insieme alla formula uno, è la specialità « top » dell'automobilismo agonistico. Alle vicende dei rallies e delle monoposto di tre litri vengono infatti dedicate la maggior parte delle pagine dei giornali specializzati, mentre quel **mass media** eccezionale che è la televisione già da qualche anno manda in onda praticamente tutti i Gran Premi di F. 1, e la competizione automobilistica sta vivendo in tutto il mondo un momento di grande popolarità.

Cambiando formula e tracciato ancora una volta nella sua lunga storia, la Targa Florio insomma ha trovato il modo di correre con i tempi verso nuovi e più ambiziosi traguardi. Perché, e questo è bene dirlo subito, il prossimo obiettivo per questo megarally è chiaro che resta la validità mondiale, una aspirazione che è già oggi qualcosa di più concreto di una chimera. Le premesse infatti sono già sufficientemente positive, con la validità per l'europeo conduttori e per il campionato italiano rallies. Se i risultati di questa nuova formula, nata e cresciuta sulla preziosa esperienza accumulata già negli anni passati col Rally Internazionale di Sicilia, saranno positivi e incoraggianti com'è lecito attendersi, allora si potrà giocare la carta mondiale, cercando di ottenere all'Italia una seconda gara

iridata da affiancare al « Sanremo ».

Certamente non sarà un risultato facile da ottenere, anche perché chiaramente in sede CSI ci saranno opposizioni da parte di altri organizzatori che si sono visti fin qui tagliati fuori per la regola che vuole una sola prova di campionato mondiale per ogni nazione. Ma forse, in questo caso, si può avanzare una ipotesi di deroga, vuoi perché l'Italia è giustamente considerata un paese « grande costruttore » per la sua tradizione sportiva e automobilistica, vuoi perché le nostre case — a parte i « mondiali » vinti dalla Ferrari in F. 1 e dall'Alfa con le sport) maggiormente impegnate, la Lancia e la Fiat, hanno dominato nell'ultimo lustro la scena rallistica internazionale in lungo e in largo,

vuoi infine (e soprattutto) perché un campionato di rilievo come quello dei rallies ha tutto da guadagnare dal poter annoverare tra le sue tappe più prestigiose un episodio che si chiami « Targa Florio ».

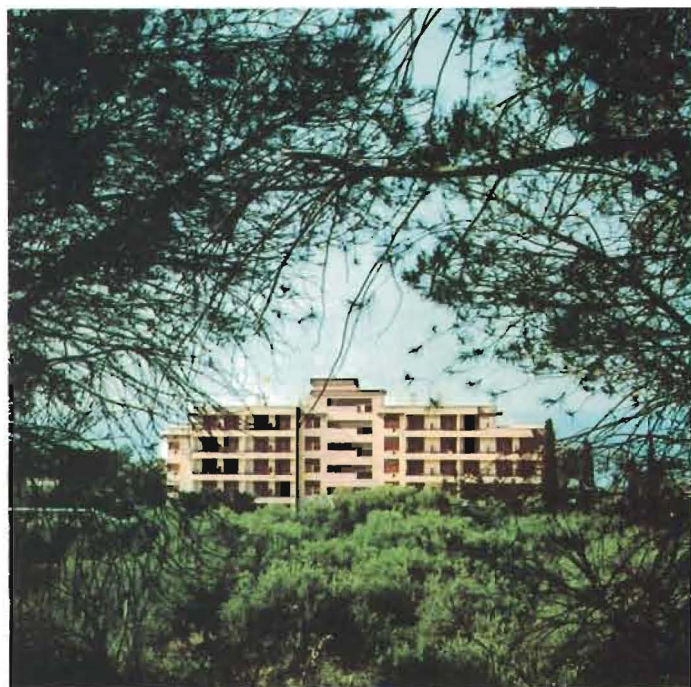
Perché, più che mai e ancora una volta, questo nome magico, evocatore di un passato glorioso e di vicende appassionanti, riesce a suscitare interesse, passione — talora — affetto, per una corsa che al di là del valore storico e sportivo, resta l'estrinsecazione di un'idea: la dimostrazione che un buon automobilista con una buona macchina e un minimo di spirito d'avventura, può andare dovunque. E' la filosofia di Vincenzo Florio, più attuale che mai ad onta delle tante Cassandre automobilistiche dentro e fuori il nostro paese, una filosofia che ancora una volta ha trovato la via e la formula per diffondersi e coinvolgere responsabilmente i veri sportivi.

Così non è un caso che se oggi le corse su strada, quelli che erano i « raid » dell'inizio del secolo e poi le galoppate esaltanti su polvere e asfalto, si chiamano con parola anglosassone rally, non è un caso dicevamo — che la Targa Florio abbia deciso di chiamarsi rally anche lei. O non dovremmo chiamare « Targhe Florio » i rally in generale?

Poco importa, il cerchio si chiuderebbe ugualmente.

Nella foto della pagina precedente: Darniche - Mahé vincitori del 6° Rally Internazionale di Sicilia su Lancia Stratos
Sopra: Chardonnet una Bugatti, vincitrice della Targa Florio dal 1025 al 1029
Sotto: un frenetico cambio di gomme dell'epoca.





HOTEL RISTORANTE S. LUCIA E LE SABBIE D'ORO

Tutti i comfort per una piacevole vacanza; a pochi metri dal mare ed in posizione particolarmente felice per gustare il superbo panorama dell'antica cittadina Arabo-Normanna. Le camere sono spaziose e luminose, tutte con ampi balconi e servizi autonomi, aria condizionata e riscaldamento centrale. Sale per soggiorno e da gioco con biliardi e tavoli da ping-pong - sala TV - piscina per nuotatori e piscina per bambini - spiaggia privata.



CEFALÙ - STRADA STATALE 113 - TELEF. (0921) 21 340 - 21 565



PALERMO

Via Sciuti, 52 - Tel. 298316

mary albert

Abbigliamento - Confezioni per uomo, donna, bambino

ANTONINO FIORELLI

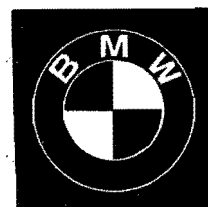
90123 Palermo - Corso dei Mille, 191/D - Tel. (091) 237262

import/export



CAMIONS

FORNITURE
CARROZZERIA
AUTO



PULLMANS

dal 1837 oltre 140 anni d'esperienza



PALERMO

VIA SALINAS, 34 - TEL. 295412

VIA FED. PIPITONE, 83 - TEL. 260306

GOMME
ACCESSORI AUTO
CERCHI IN LEGA
BATTERIE
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA
VULCANIZZAZIONE



DALLA SERIE ALLE CORSE

DI VINCENZO BAJARDI

Dalle serie alle corse: un concetto sempre valido in automobilismo. Corse considerate un autentico e necessario banco di prova. Per rimanere in Sicilia, basta ricordare che la Porsche, dominatrice per lunghi anni sulle Madonie, ideò una barchetta esclusivamente per correre sul tormentato tracciato siciliano: la 908 MK3. Poi, di riflesso, sulle nostre strade, la Porsche Targa. La Fiat, giustamente, sostiene che è necessario tentare di arrivare a definizioni precise dei rapporti tra il mondo delle corse e quello della serie perché solo sfruttando le sinergie latenti tra i diversi settori del-

la produzione è possibile ottenere evoluzioni tecnologiche rapide senza bruschi salti: per non compromettere l'affidabilità delle soluzioni e che spesso le svuotano di qualsiasi contenuto non appena si passi da un punto di vista esclusivamente tecnico a quello commerciale. Appare evidente che il collegamento tra l'attività delle corse e quelle della produzione non è naturale ma deve essere scelto da tecniche e sportive opportune. La Fiat, per ottenere una vettura da rally in grado di vincere il mondiale della specialità ha seguito la strada dello sviluppo progressivo di una vettura

di serie: la 131 Mirafiori — sulla base di serie sono state apportate modifiche di tutti i generi ma è importante che si sia voluta conservare l'identità del modello base — La 131 Abarth è stata utilizzata come un vero e proprio laboratorio per collaudare soluzioni futuribili sempre destinate alla serie. In parole più semplici, se la 131 Abarth, modello mondiale, differisce dalla vettura di normale produzione è perché questo modello è simile ad una 131 degli anni '80.

I rallies richiedono da parte della vettura doti di adattabilità non comuni. Anche in questo caso esiste un ben pre-



P A L E R M O

VIA SALINAS, 34 - TEL. 295412

VIA FED. PIPITONE, 83 - TEL. 260306

GOMME
ACCESSORI AUTO
CERCHI IN LEGA
BATTERIE
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA
VULCANIZZAZIONE



ciso rapporto con la serie. Una vettura di produzione richiede, anche se lo denuncia in modo molto meno spettacolare, identiche caratteristiche di flessibilità d'uso. Non è tanto la mutevolezza del fondo stradale a creare questi problemi quanto piuttosto la variabilità del carico e la necessità di proporre margini di sicurezza attiva tali da assorbire eventuali errori di pilotaggio. Dal punto di vista del progettista le sollecitazioni im-

poste dalla competizione e quelle proposte dall'uso normale del mezzo si sovrappongono. L'attività del progettista da corsa può rivestire un ruolo complementare rispetto a quello del tecnico di produzione.

Non bisogna dimenticare che un rally, e in particolare quello di Sicilia, è test globale per l'auto: ogni parte deve offrire un perfetto funzionamento; alle prestazioni si ac-

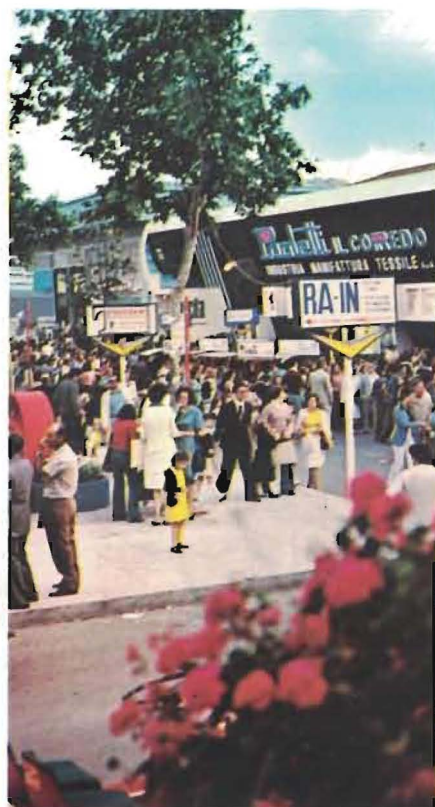
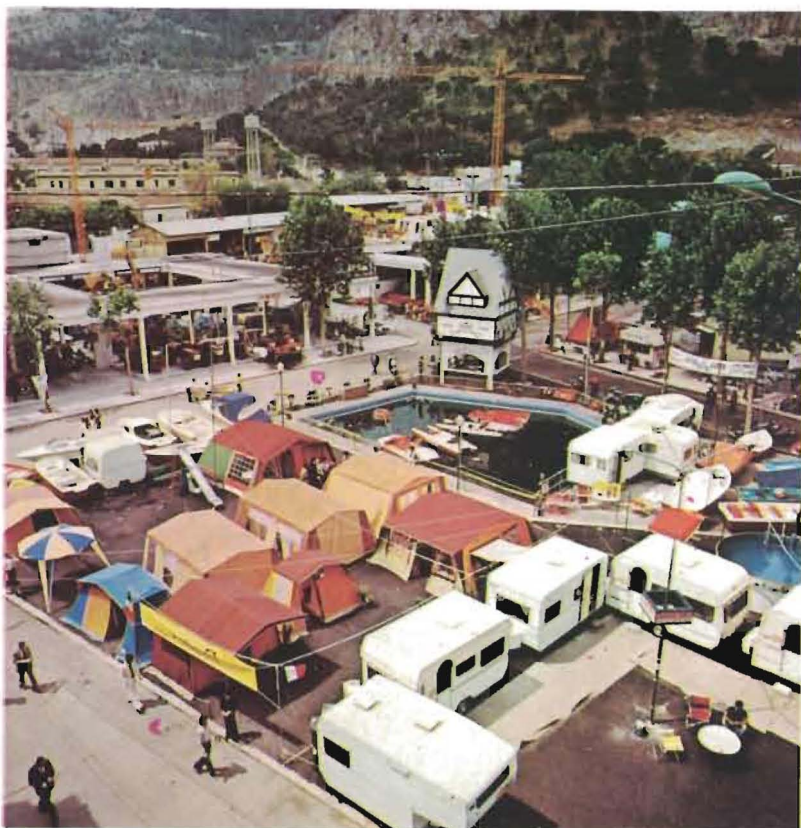
compagna l'affidabilità, ossia la resistenza allo sforzo, la capacità di reggere sino in fondo.

E' passato molto tempo da quando il rally era considerato un raduno, sul tipo di una riunione cicloturistica d'epoca. Oltre alla velocità pura e semplice cominciarono ad avere peso la robustezza, il comfort e la tenuta di strada. Così comparvero le prime squadre finanziate da Case costrut-

a Palermo dal 27 maggio al 11 giugno 78

VISITATE LA XXXIII^A FIERA DEL MEDITERRANEO

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE



m.s. pubblicità



trici e piloti che in tema di abilità e di coraggio non erano secondo a nessuno. Attraverso gli anni furono istituiti un campionato europeo (1953) ed uno mondiale (1973) il primo riservato ai piloti, il secondo alle marche. Oggi il rally ha una struttura molto precisa, per non dire complicata.

Da una parte un'auto, due a bordo, un servizio di assistenza, dall'altra una gara i cui momenti principali si chiamano controllo orario, prova speciale, riordinamento. Ogni vettura deve rientrare in una certa categoria sportiva e montare alcuni dispositivi di sicurezza (dall'estintore al roll-bar); pilota e navigatore formano una unità operativa che per lavorare in tandem abbisogna esperienza e affiatamento; meccanici a bordo di altre vetture seguono la corsa, precedono i concorrenti secondo le direttive di un piano prestabilito, provvedendo ai ricambi di gomme, ai rifornimenti, ai rabocchi, ad eventuali riparazioni o sostituzioni di accessori. Le prove speciali sono vere competizioni di velocità. La lotta con l'orologio è snervante.

Di rally, ogni anno, se ne disputano a centinaia: neve e ghiaccio, sterrato e polvere, asfalto. Una sfida per tecnici e piloti, una avventura con importanti e delicati risvolti commerciali. Anche i pneumatici sono della massima importanza. Il Rally di Sicilia sta salendo notevolmente di tono: quest'anno gli iscritti sono, comprese le A 112 Autobianchi, ben 166. Numerosi equipaggi e vetture faranno il loro debutto stagionale sulle difficili e tormentate strade siciliane.

Una vettura che vince, che arriva al traguardo, nel Rally di Sicilia - Targa Florio, è una pubblicità immediata e sicura per la Casa costruttrice.



Pavarotto

S.p.A.

CONCESSIONARIA

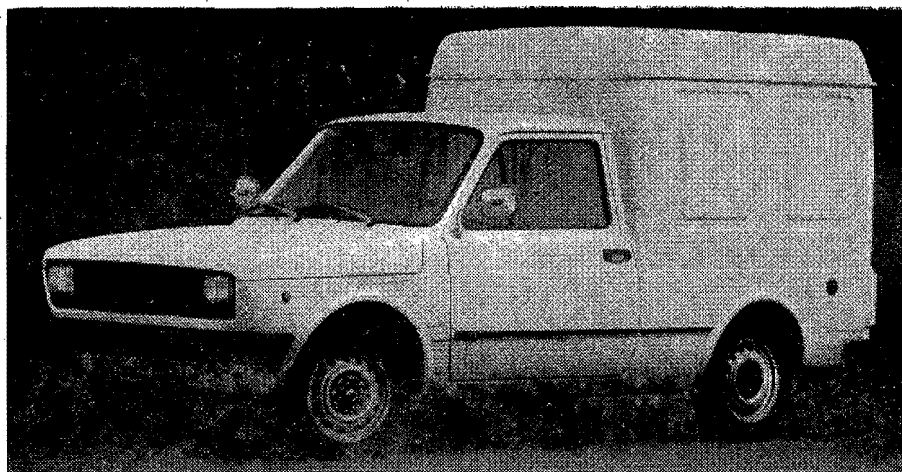
FIAT

RICAMBI
ORIGINALI
PER AUTO

FIAT
A

LUBRIFICANTI **OLIO FIAT**

VEICOLI INDUSTRIALI



La 127
FIORINO

l'ultima nata

FIAT

UFFICI:

P.zza S. Oliiva, 46 - Tel. 585607-586816

Officina meccanica:

Via Re Federico, 20 - Tel. 323233

Magazzino ricambi:

Via Re Federico, 20 - Tel. 585022

Officina specializzata per auto sportive
Servizio assistenza autorizzato Ferrari



CARBURATORI

WEBER

canotti pneumatici

domar
CORSAIR

CEFALÚ: FASCINO MISTERIOSO DI STORIA E LEGGENDA

DI A. MANISCALCO

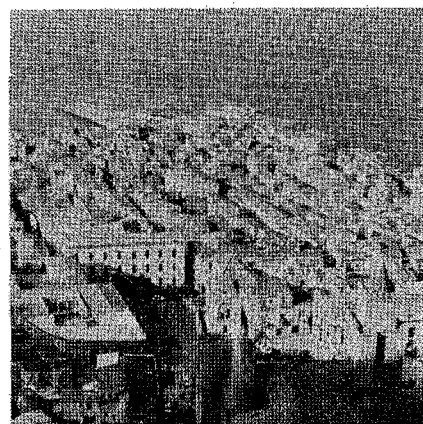


Lo sviluppo turistico di Cefalù è certamente determinato dalla particolare bellezza della posizione geografica, ma la denominazione « perla della costa tirrenica siciliana » le è stata attribuita indubbiamente per le componenti mitiche e storiche, artistiche e culturali che costituiscono per l'antica cittadina arabo-normanna un ricco e particolare patrimonio.

Le costruzioni megalitiche del IX secolo a. C., sistemate a protezione della caratteristica rocca, sono considerate fra le più interessanti vestigia archeologiche esistenti in Sicilia. La cattedrale, costruita da Re Ruggero nel 1131 ed adornata all'interno da mosaici su fondo d'oro, è una delle più antiche testimonianze di arte normanna nel nostro paese. Il mistero delle origini si perde nella preistoria ed ha affascinato studiosi di molti paesi che si sono impegnati a rilevarle attraverso lo studio della storia urbanistica della città.

Uno studio su realizzazioni artistiche che sono espressioni di varie esperienze culturali; monumenti che spesso sono di una straordinaria bellezza, che affascinano anche per alcune meravigliose contraddizioni che spingono alla confusione fra storia e mito.

Cefalù, mitica o addirittura leggendaria, sembra destinata da tem-



po immemorabile a grandi cose: Diana ebbe dedicato il megalitico santuario sulla Rocca, la leggendaria tempesta spinse Re Ruggero a costruire la magnifica cattedrale, e poi, in epoche più recenti, Cefalù fu elevata al rango di città demaniale, a capoluogo di distretto e fu sede di sottoprefettura.

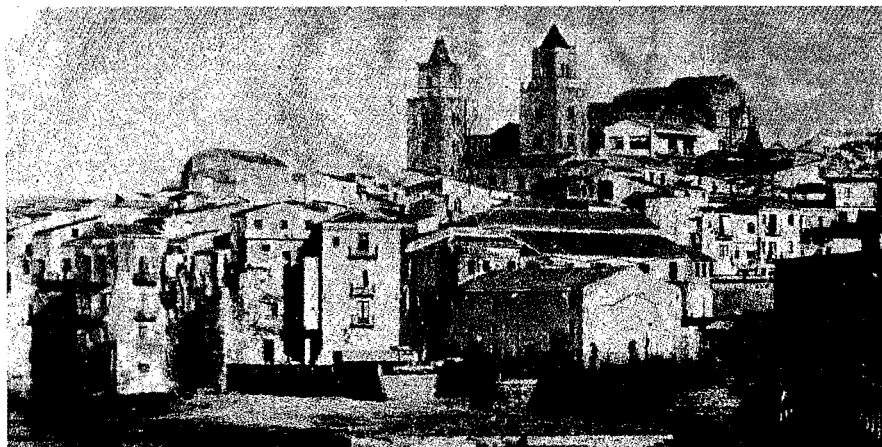
I cefaludesi sono consapevoli del loro prestigioso passato, hanno saputo respingere il cemento dal tradizionale centro storico e conservare le misteriose, caratteristiche architettoniche della città. Hanno saputo conservare quel particolare patrimonio costruito da tante generazioni e farne leva per un valido inserimento nel moderno contesto economico turistico.

PER
INFORMAZIONI:

AZIENDA
AUTONOMA
SOGGIORNO
E TURISMO

CEFALÙ

CORSO RUGGERO, 114
TELEFONO 0921/21050





Fratelli Barzan
Concessionaria Alfa Romeo

Via Alcide De Gasperi, 181

I PILOTI SICILIANI ALLA TARGA E AL RALLY

DI DARIO PENNICA

Velocità o rallye, questo l'amletico dubbio che si presenta a partire da quest'anno al pilota siciliano che vuole svolgere l'attività agonistica nell'isola.

Sino allo scorso anno infatti, si svolgeva indifferentemente una attività che andava dalle gare in pista a quelle in salita ai rallies, e con la stessa vettura con la quale si prendeva parte al Trofeo Bazan a Pergusu, si andava alla Cefalù-Gibilmana e successivamente ci si presentava alla partenza del Rally di Sicilia, magari in coppia col compagno d'avventura alla « vecchia » Targa Florio.

Oggi invece, sia per evidenti problemi di costo, che per una certa mentalità semi-professionistica che caratterizza il pilota nostrano, sem-

pre più deciso ad imporsi in un determinato settore e sempre meno propenso ad « imbastardirsi » correndo dove capita, fa come sudetto una scelta.

Scelta che comunque è difficile da effettuare visto che dei velocisti si presentano alla partenza di questa « Targa Florio-Rally » tanto per divertimento, vedi Ceraolo e « Popsy-Pop » (sono alla guida di una Kadett Gr. I prestata da Bellanca e preparata da Carenini), mostrando un certo interesse, verso questa specialità che certamente rappresenta il domani dell'automobilismo sportivo date le sue caratteristiche di avventura e spettacolarità proprie delle corse su strada.

Lo scorso anno, dei velocisti puri come Roberto Chiaramonte, Bordo-

naro, campione uscente siciliano, del rallies, o Raffaele Restivo, vincitore del Rally Mare e Monti oltre che della Targa Florio e da sempre primo dei siciliani al rally madonita e scusate s'è poco, insieme a Giancarlo Barba e Mario De Luca, altri due velocisti, aiutati da Floridia formarono un piccolo ed intraprendente « Team » che con le piccole GOLF GTI i, 6 Gr. I vinse dappertutto. In questa stagione invece il Team ha mostrato più interesse verso i rallies, e grazie all'aiuto di alcuni sponsor e all'accordo con la scuderia Ateneo prenderà parte ai principali rally del sud.

Sempre nei rallies le maggiori soddisfazioni per l'automobilismo siciliano.

Alberto Carrotta, 25enne studen-





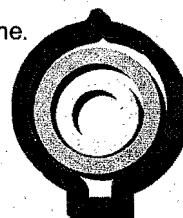
"ho fiducia"

se hai fiducia, trovi fiducia

Se hai fiducia nel tuo lavoro, nella tua famiglia,
nell'avvenire della tua città, nel progresso del tuo Paese...
la pensi come noi. Siamo vicini a te,
per ascoltarti e collaborare con te se hai progetti,
problemi, programmi. Vieni da noi. Parliamone insieme.

**CASSA DI RISPARMIO V.E.
PER LE PROVINCE SICILIANE**

al tuo servizio dove vivi e lavori



te di Ingegneria Meccanica e neo consigliere dell'AC Palermo, grazie ai suoi splendidi risultati delle due ultime annate, a partire dal Rally del Sole di Siracusa farà parte della squadra ufficiale del team Opel-Mobil alla guida di una Kadett Gr. 2.

Ma la velocità non è stata da meno. I catanesi Grimaldi, Barberio, « Bollinger » sono stati insieme al saccense « Caterpillar » e ai palermitani Caci, Adamo, Gravina, Spatafora e a tanti altri, che non possiamo ovviamente qui elencare, i protagonisti della stagione agonistica conclusa, così come lo saranno assieme alle nuove leve di quella oramai prossima.

Gente come Nino Runfola, Pippo Virzi, Franco di Lorenzo (assente quasi tutta la trascorsa stagione a causa di problemi di salute felicemente risolti), l'intramontabile Don Totò Gagliano, figura ormai carismatica dello sport-auto siciliano, confermano sempre il loro valore e sono l'immagine di un costante spirito genuino di combattività e dilettantismo puro che esalta le doti del nostro sport. E quando si parla di dilettantismo voluto, non si può non parlare dei fedelissimi del Rally di Sicilia, i ragusani Arezzi-Schembari che si ripresentano quest'anno al via della Targa Florio, non con la solita Mini Cooper ma con una vettura diversa: una... De Tomaso 1300.

Parlando solo di loro ovviamente commettiamo un'ingiustizia nei confronti di tanti altri piloti altrettanto appassionati e validi, ma che, per elencarli tutti ci vorrebbe un capitolo a parte.

Vogliamo invece segnalare la smania automobilistica ch'è sorta nei paesi delle Madonie da sempre centro di un bel po' di competizioni, e



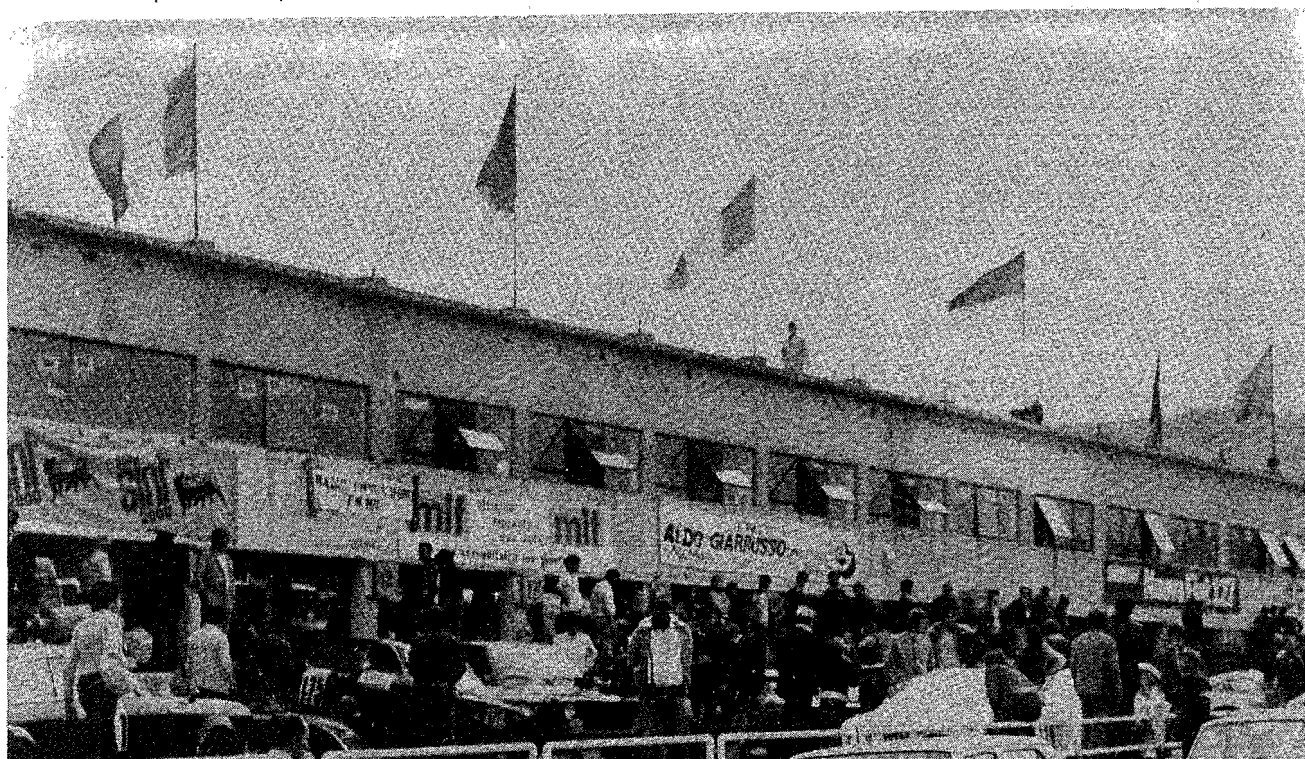
di Castelbuono soprattutto dove da circa tre anni un drappello di entusiasti, tra cui un italo americano di oltre cinquant'anni, partecipa al Rally e ad altre competizioni sospinte dal paese che sotto forma di sponsorizzazione che sa più di « volontà di fare » aiuta i propri piloti che si cimentano con vetture valide quali i Fiat Abarth 124 gr. 4 (ne hanno ben due). E vogliamo dirveli i nomi di questi « protagonisti », che sono Martorana e Prisinzano (Martorana lo scorso anno al Sicilia realizzò il secondo miglior tempo alla Ferla dietro a Darnichel), Prestianni l'intraprendente americano, Mazzola e qualche altro giovane ancora.

I palermitani Silvio D'Angelo, di cui tanto si parla bene in campo rallistico, Raffaele Picciurro, passato anche lui dalla velocità ai rallies acquistando una Opel Commodore (appartenuta a due tra i più popolari piloti: Giugiù Crescimanno e Orazio Rubino), per la quale ha abbandonato la Coppa R5, insieme ad

un altro eclettico rappresentante di questo settore, Giovanni Chiappisi, hanno formato una squadraccia col preciso intento di fare esperienza e aiutarsi reciprocamente nel corso dei rallies a cui prenderanno parte.

Insomma in Sicilia si è ad una svolta che divide i piloti in due grandi categorie finalmente venutesi a formare: i velocisti e i rallisti, anche se il rapporto è interscambiabile in quanto il fine in questo ambiente, goliardico e ricco di agnismo, al di là dei disaccordi che possono nascere nel corso della stagione vi è il solo fine di partecipare, divertirsi, forse perché inconsciamente ispirati ad una legge De Coubertiana, per la quale il partecipare è più importante del vincere.

A questi personaggi, a questi più o meno giovani praticanti, per i quali il più delle volte il vedere il fatidico striscione d'arrivo è più significativo della coppa e del trofeo, non possiamo non augurare un in... bocca al lupo, di vero cuore.



NUOVA ELEGANZA NELLE OPEL REKORD 1978

DI A. MANISCALCO

Nella progettazione delle ultime Rekord, la General Motors si è servita dei più avanzati sistemi di calcolo elaborati da un computer. I numeri infatti sono la realtà concreta a cui ha sempre mirato la Opel e lo confermano i livelli produttivi raggiunti dalla Rekord: oltre sei milioni di unità.

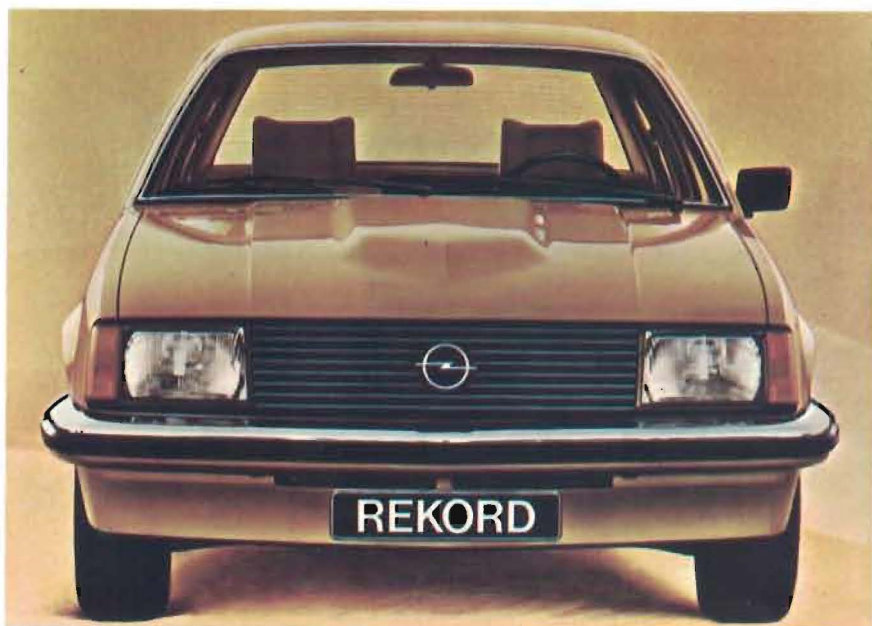
Il comfort interno delle Rekord è stato assicurato dai designers sia al guidatore che ai passeggeri. I sedili anteriori sono stati rinforzati da opportune molle, la gomma piuma molto elastica, usata per rivestire tutti i sedili, ha assicurato ai cinque posti comodità, comfort e libertà di movimen-

terno della vettura è stato accentuato con pannelli e rivestimenti in materiale plastico.

Il vano bagagli è sempre tradizionalmente molto grande. La funzionalità della plancia è stata assicurata da stilisti ed ingegneri che si sono adoperati per offrire al guidatore tutta la strumentazione e relativi comandi sott'occhio ed a portata di mano. Tutta la strumentazione è antiriflesso, cioè è sempre leggibile con qualsiasi condizione di luce.

Il cambio è di tipo sportivo, a leva corta, sistemato al centro del tunnel.

Sulle nuove Rekord si respira un'atmosfera di modernità anche se sono state conservate le tradizionali caratteristiche della seria eleganza Opel. Il frontale è basso, caratteriz-



Le ultime generazioni Opel Rekord presentate a Francoforte sono disponibili con propulsore alimentato a benzina o a gasolio.

to. Per l'eleganza della versione « Berlina » sono stati appositamente studiati rivestimenti di uno splendido velluto. L'isolamento acustico dell'in-



zato esteticamente da ampi fari e da una semplice griglia, funzionalmente da un efficace spoiler che si riallaccia alla filante linea aereodinamica della vettura modellata sulle forme armoniose della natura.

La tecnica di costruzione e la linea d'avanguardia hanno determinato un notevole abbassamento della rumorosità esterna grazie anche all'adozione di un nuovo filtro d'aria integrato.

Questo apprezzabile risulta-

to conferisce alla vettura un nuovo elemento di sicurezza dato che il rumore affatica e quindi disturba chi è impegnato alla guida.

Alla detta sicurezza dovuta a motivi di influenza psicologica, la tecnica ha conferito maggiore robustezza migliorando la rigidità strutturale della vettura. Le sospensioni anteriori sono di tipo McPherson, quelle posteriori a ponte rigido con cinque punti di attacco. Lo sterzo, ad assorbi-

mento d'urto, consente un diametro di sterzata di metri 10,8 e lo sforzo al volante risulta notevolmente diminuito grazie all'aumento del rapporto demoltiplicante.

Il motore Diesel della nuova serie raggiunge velocità di crociera di 140 Km/h ed è considerato frutto della più avanzata tecnica di costruzione per la sua versatilità e quindi adattabilità a qualsiasi uso, realizzando sempre bassissimi costi di esercizio.



ERIC

s.r.l.

CONCESSIONARIA



PALERMO - Via CR5 (angolo viale Lazio) - Telef. 518001 - 521975



Dal 1824
una nobile famiglia
per gli intenditori
di tutto il mondo

Corvo Rosso

Rosso secco 12,5°. Colore rosso rubino, con riflessi arancione. Profumo etereo, gradevole e intenso. Sapore asciutto, pieno, vellutato, armonico, personalissimo. Adatto ad accompagnare arrostiti, bolliti e cacciagione. Vino d'invecchiamento. Servire a 18°C. stappando la bottiglia almeno un'ora prima.

Corvo Bianco prima goccia

Bianco secco 12°. Colore paglierino scarico con riflessi verdi. Profumo intenso, gradevole e nobile. Sapore molto secco, nervoso, fresco, neutro, armonico, stoffa personalissima. Adatto ad accompagnare minestre, pesce e legumi. Servire fresco a 8°C.

Corvo Colomba Platino

Bianco secco 12°. Colore bianco carta. Profumo tenue, delicato e gradevole. Sapore molto secco, nervoso, neutro, armonico. Adatto ad accompagnare antipasti, crostacei, frutti di mare e ogni qualità di pesce. Servire fresco a 8°C.

VINI CORVO

Cantine della Casa Vinicola Duca di Salaparuta in Casteldaccia - Palermo

la Kadett vista dagli sportivi



Opel Kadett GT/E

Nata per correre. E vincere. Infatti, appena nata si è impa-
stata come la nuova protagonista dei rally.

Anche per il 1977, per il quinto anno consecutivo, campione
d'Italia nella sua categoria: il Gruppo 1, quello delle vetture
arricchimento di serie. Perché è una vettura di serie. Puoi com-
prarla anche tu: se ti senti sportivo e se ti sei convinto che la

Kadett è veramente la scelta del buonsenso. Infatti, la GT/E è
una Kadett e lo vedi dalla linea armoniosa, dalla struttura sol-
ida, dalla spaziosità. In più, ha un cambio a 5 marce, i cerchi in
legno leggeri 61 x 13, i sedili tipo sport Recaro. E soprattutto,
potenza e scatto: il suo motore di 1900 cc a
iniezione li porta da 0 a 100 in 9,8 secondi.
Velocità massima: 184 km/ora.



Opel Kadett, buonsenso in ogni versione.



Coupé

Kadett Berlina

Special

Coupé

Caravan



S design **COLLECTION**

SIMEC S.p.A.

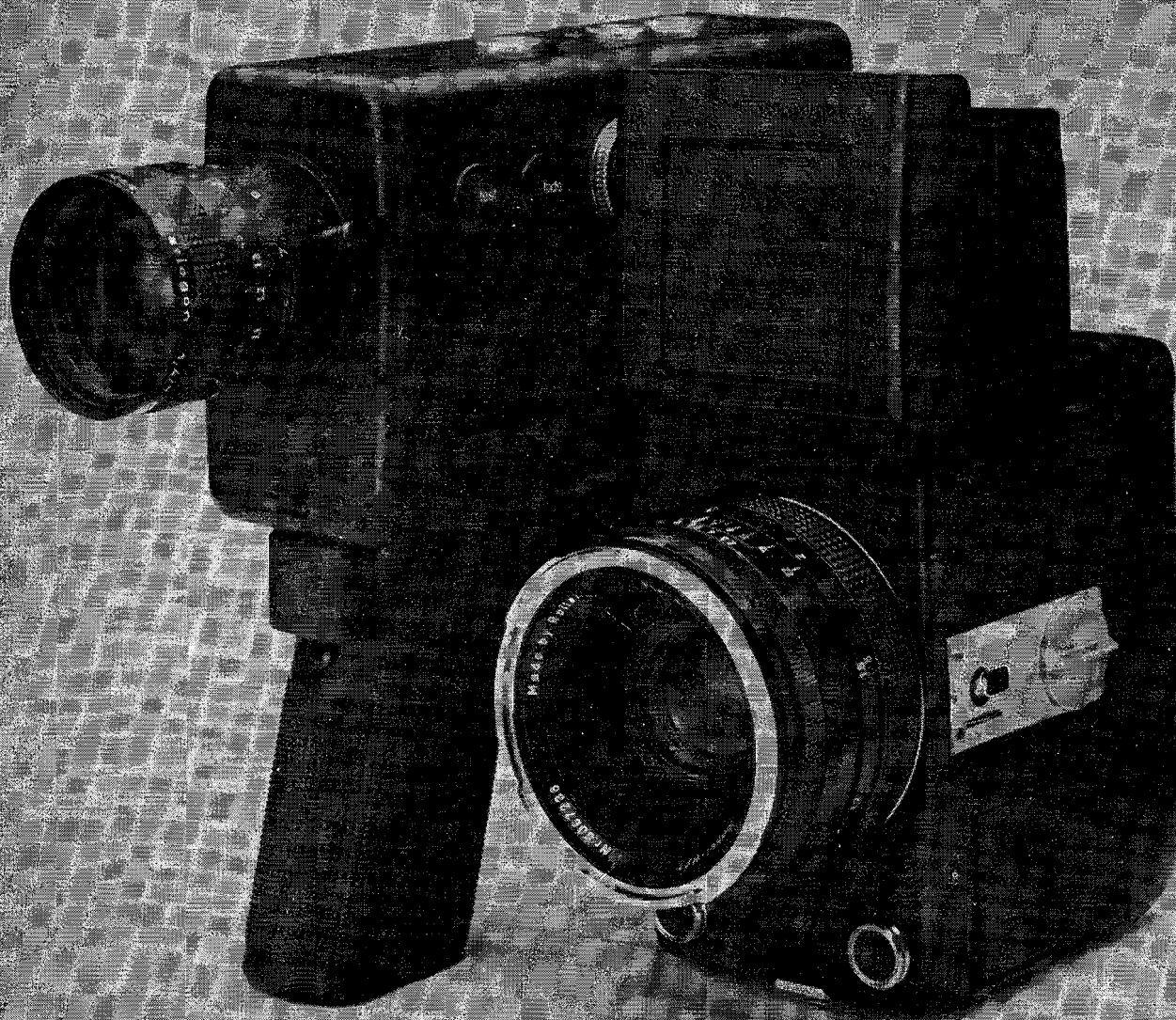
PALERMO - VIA NOTARBARTOLO 29/A - TEL. 291887



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Bennington®
Pine 





ad

**Nella scelta di una cinepresa
o di un apparecchio fotografico
Randazzo è l'indirizzo sicuro
Obiettivamente**

Sicuro per la qualità e l'assortimento: ottime marche, modelli aggiornatissimi, e tante tante possibilità di scelta.

Sicuro per i prezzi: da Randazzo i prezzi non cambiano e sono sempre i più competitivi.

Sicuro per la garanzia: ogni apparecchio ha il certificato di garanzia ed è assicurato gratuitamente per un anno contro furto, smarrimento, incendio e rotture accidentali.

**fot@ttica
Randazzo**

PALERMO - Via Ruggero Settimo, 51 - Via G.B. Lulli, 18
ROMA - Piazza SS. Apostoli, 80 - Via del Corso, 408-409
CATANIA - Largo dei Vespri, 21
MESSINA - Via Ghibellina, 32
COSENZA - Via Panebianco, 220/240



CONCESSIONARIA



BRUCATO & INGUGLIA

Esposizione: Via A. Gravina, 15 - Tel. 588663-583853

Assistenza: B.I.P. S.p.A. - Via Olanda, 19 - Tel. 519729